

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
31 marzo 2017

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LEONCINI PIETRO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	SI
2	Zubbani Angelo	SI
3	Barattini Luca	SI
4	Bergitto Giuseppe	SI
5	Bienamè Claudia Barbara	SI
6	Boggi Lucio	NO
7	Boni Carlo	SI
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	SI
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	NO
15	Giromella Fabrizio	SI
16	Iardella Marco	NO
17	Isoppi Enrico	SI
18	Laquadara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	SI
21	Musetti Maria Elena	SI
22	Poletti Davide	NO
23	Pugnana Luca	NO
24	Scattina Giuseppe	NO
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 19		
Totale assenti: 6		

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prendere posto per consentire al Segretario di verificare i presenti e verificare quindi il numero legale. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Buonasera. 19 presenti la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Sì. Nominiamo gli scrutatori nelle persone di Carlo Boni, Federico Bonni e Giuseppe Bergitto. E dopo questo adempimento formale, purtroppo, iniziamo il Consiglio Comunale ricordando un Sindaco e un amico per molte persone, che sono in questa seduta. Sapete tutti che poche ore fa, stanotte è venuto meno Fausto Marchetti, già nostro Sindaco, parlamentare, un rappresentante delle istituzioni da una vita, con lo stile che lo caratterizzava, uno stile che rifiutava la ribalta fine a sé stessa. Era un profondo studioso dei problemi che andava affrontando, tant'è che la propria esperienza l'ha portato ad essere, insieme anche ad altri professionisti della nostra città, degli esperti del settore marmo. Ed è stato protagonista, quando era parlamentare della riforma degli agri marmiferi e non è un caso che di quelle targhe, prima chiedevo anche al Consigliere Bonni di verificarmi una data, nel 2010 riporta la premiazione di questo Consiglio Comunale, anzi il conferimento che questo Consiglio Comunale fece nei suoi confronti e dell'Avvocato Piccioli, altra persona che, purtroppo, non è più tra noi, per il lavoro di una vita che li ha portati ad essere protagonisti di quella norma nuova, di quella normativa nuova che ha consentito a Carrara di avere un sistema normativo degli agri marmiferi più moderno e soprattutto più equo. Lo stile di Marchetti, che poi verrà ripreso anche dal Consigliere Menconi ..., penso che sia una delle persone che, a maggior titolo, possono parlarne..(VOCI FUORI MICROFONO)...è evidentemente che se Massimo ..., tra poco parlerà. Chiudevo ricordando di Fausto Marchetti, per quello che mi riguarda, la sua umanità, il suo rigore intellettuale e morale. Prima di ricordarlo con un minuto di raccoglimento, la parola a Menconi Massimo. >>

Parla il Consigliere Menconi:

<< Sì, grazie Presidente. Io dirò poche parole perché voglio essere rispettoso. Chi ha conosciuto Fausto sa com'era: estremamente riservato era una sua qualità, una dote, a volte ti metteva anche in difficoltà. Se rammentiamo, citavi prima, quando gli abbiamo dato la ruota d'oro, all'Accademia, il suo sintetico grazie fu favoloso. Tutti si aspettavano un documento, ma ci fu una sintesi. Ma il personaggio era quello lì. Un protagonista dicevi, realmente era un protagonista della politica locale, lo è stato. Ha ricoperto più incarichi. Ricordiamoli più ruoli istituzionali, amministrando la cosa pubblica con una grande passione, credo che gli sia riconosciuto da tutti, intelligenza, capacità, una preparazione profonda. Nei temi giuridici era veramente preparato e non era quello che aveva bisogno di reinventarsi. Una visione e uno spessore politico straordinario. Alle volte diventa davvero anche imbarazzante provare ad ipotizzare un confronto con politici e la politica attuale, perché erano, era ed è stata un'altra figura, un'altra figura di quelle che, purtroppo, ce ne sono sempre meno e probabilmente la cultura emergente, la politica per come la stiamo vivendo rischierà di sostituirle quelle figure lì. Io sono veramente, come dire, è un po' come il cittadino comune che nella politica non ci si ritrova più e non ci si ritrova più anche perché sempre meno sono le figure di spicco, che sono protagoniste con un acume politico, una capacità decisionale di sintesi e, purtroppo, stiamo vivendo in questo mondo, stiamo vivendo in questo periodo storico molto pessimista sulla possibilità

della ripresa. Citavi prima la questione della, per capire l'intuizione, le capacità di intuizione, quando l'emendamento Marchetti fu quello che diede certezza alla legge sulla tassa marmi e la sua capacità, la sua intuizione lo porto anche ad essere estesa alla questione, alle scaglie, ai detriti, dove allora si lavorava e si incamerava poco denaro dal forfetizzato. Lì gli si diede, si cominciò a costruire un percorso rispetto alla tariffazione e fu, in quegli anni ci fu un connubio politica amministrazione e Amministrazione Fazzi Contigli e Marchetti dove, oggettivamente, su quelle conquiste, su quelle scelte politiche, su quelle intuizioni si è costruito poi la filosofia del nuovo regolamento che oggi, ancora ad oggi è sempre in discussione e poi, in qualche modo, è stato anche stravolto rispetto a quella filosofia che partì in quel quadriennio. Mai ha messo in discussione o rinunciato al suo senso di appartenenza. Fiero ed orgoglioso della sua storia, delle sue lotte, delle sue idee, della sua identità di comunista e della sua lunga militanza. Non ha mai cambiato. Non ha mai cambiato casacca perché è un termine che si usa molto, è sempre stato orgoglioso delle sue battaglie e, fino all'ultimo, ha portato avanti quella sua storia con tenacia, con capacità, con abilità. Scompare una grande figura, importante per la città e a cui la città deve essere grata. Certamente, rimarranno vivi ed indelebili il suo ricordo, i suoi insegnamenti, la sua concretezza. Mando, penso, a nome di tutto il Consiglio un abbraccio alla famiglia e chiedo poi, l'hai già chiesto te, un minuto di raccoglimento. >>

*** Entra il Consigliere Scattina. Presenti n. 20.**

*** Entra il Consigliere Boggi. Presenti n. 21.**

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prima di questo minuto, che, come ho detto, tra poco faremo, ha chiesto la parola anche il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, buonasera. Beh, io non ho da aggiungere molto a quello che è già stato detto dal Presidente del Consiglio e dal Consigliere Menconi. Purtroppo, dopo Giulio Conti ed Emilia Fazzi Contigli ci lascia oggi anche, in punta di piedi, come era nel suo costume, ci lascia anche Fausto Marchetti. Avvocato, politico, scrittore, e quindi pur con il suo carattere schivo, riservato, è stato sicuramente un protagonista io ritengo, ritengo in positivo i tanti passaggi della vita politica ed amministrativa di questa città. Voglio, per sommi capi, ripercorrere un attimo la sua carriera politica, che aveva cominciato nel 1963 come Consigliere, Vice Presidente Provinciale. Nel '64 venne eletto Consigliere del Comune di Carrara ed ha ricoperto anche la carica di Assessore Provinciale. Dal '70 al '75 fu Assessore al Comune di Carrara e nonché Assessore anche alla Comunità Montana della Zona Marmifera Apuo Versiliese. Poi, passò, diciamo alla Regione. Nel '75 e poi rieletto nel 1980. E nel 1987 venne poi eletto Sindaco di Carrara, dove fra le cose, sicuramente, che si ricordano, conseguentemente alla Legge alla 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, portò avanti il riferimento alla autonomia statutaria riconosciuta ai Comuni attivando, quindi, l'attivo processo di approvazione dello Statuto.

Nel '92 fu nominato Senatore della Repubblica e ha ricoperto la carica della Commissione Parlamentare per le riforme costituzionali, quindi, insomma, una carica di tutto prestigio, di Vice Presidente della Commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama, dove fece parte anche della Commissione, la famosa Bicamerale con il Presidente D'Alema che, come tutti sappiamo, poi non ebbe esiti finali. Mah, soprattutto, mi piacerebbe ricordare anche la sua attività di scrittore. E

quindi ha fatto diverse pubblicazioni dal '95, quando pubblicò "Le cave dal Diritto Romano di Leggi Regionali" fino all'ultimo nel 2009, io credo che almeno questa sia stata l'ultima sua fatica, che presentò anche qui mi pare in Comune, con "Le Cave di Carrara, tre regole e poteri reali". Quindi, diciamo, una vita politica amministrativa di grandissimo spessore, di tutto rispetto, nella quale, anche come è stato ricordato, nella sua veste sia di Consigliere Regionale, insomma dei due poteri legislativi, sia quello regionale, che quello nazionale, ha inciso, sicuramente in maniera, diciamo, molto, molto positiva. E ricordo anch'io quando fu invitato, credo in qualche rara occasione, quando lo invitammo venne qualche volta, mi pare l'altra volta la Festa del Natale, degli auguri, ma insomma, nel 2010 quando, appunto, il Consiglio Comunale gli conferì l'alta benemerita civica e quindi, insomma, fu quasi una eccezione che fece questo bagno di pubblico, dopo tanta riservatezza. Detto questo, io mi sono ovviamente sentito in dovere, oggi, di mandare una breve nota anche alla stampa, a nome dell'Amministrazione, ma è anche come in questo caso ritengo anche di tenere il sentimento, diciamo, della città. Quindi, oltre anche al cordoglio alla famiglia ricordando un po' tutto il suo excursus politico e amministrativo e quindi sicuramente voglio dire è una figura come dicevo prima di grandissimo spessore che mancherà sicuramente alla sua famiglia ma sicuramente anche a questa città>>

Parla il Presidente Ragoni:

<<Chiedo al Consiglio Comunale di ricordare Fausto Marchetti con 1 minuto di silenzio>>

* **Si effettua un minuto di raccoglimento**

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (1 FEBBRAIO E 10 FEBBRAIO 2017).

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie ritornando al Consiglio Comunale nella parte così detta ordinaria dopo questo ricordo. Al primo punto abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute del primo di febbraio e del 10 febbraio 2017, saranno i primi verbali che, se non sbaglio mi rivolgo all'Ufficio di Presidenza, verranno anche in base alle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale, caricati anche sul sito del Comune di Carrara. Abbiamo chiesto, siccome mi è stato chiesto in Conferenza ... ai segretari di commissione e ai presidenti ... (parole non comprensibili) per cui mettiamo in votazione i verbali del 1 febbraio e 10 febbraio 2017. Voti favorevoli 14 (**Ragoni, Sindaco, Barattini, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Giromella e Isoppi**), contrari nessuno, **Astenuti 7 (Martinelli, Bonni, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina)**. Quindi, i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Le comunicazioni. L'unica comunicazione, che ho già fatto in Conferenza dei Capigruppo è questa: che la data delle prossime elezioni saranno quelle dell'11 di giugno. Come sapete, 45 giorni prima cesserà l'attività del Consiglio Comunale. Pertanto, oltre il Consiglio Comunale del 13 di aprile, relativo al Bilancio, programmeremo i prossimi Consigli Comunali nella prossima Conferenza dei Capigruppo e saranno gli ultimi. Non ho altre comunicazioni. Non so se il Sindaco

ne ha alcune?

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

NESSUNA COMUNICAZIONE

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

I Presidenti di Commissione hanno qualche comunicazione da fare? Roberta Crudeli, ma il Presidente di Commissione. Cioè cosa? >>

Parla il Sindaco:

<< Non su questo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Su questo? No. C'è qualche collega Presidente di Commissione, che desidera intervenire? Non vedo prenotazioni. Quindi, passiamo a:

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Roberta Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Chiedo, se è possibile, invertire l'ordine del giorno, fare prima le delibere e poi dopo, successivamente, le interrogazioni, gli ordini del giorno e le mozioni. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Federico Bonni ha chiesto di intervenire, prego.>>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Io proprio non vi capisco proprio. Sempre fino all'ultimo a farvi compatire. Ora ci sono, è l'ultimo Consiglio Comunale, praticamente, dove possiamo presentare interrogazioni e mozioni, cioè qualche interrogazione fatele fare, abbiamo soltanto un ordine del giorno. Non capisco proprio l'estrema necessità fino all'ultimo di volere invertire l'ordine del giorno. E noi, noi come Movimento 5 Stelle siamo nettamente contrari. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora, Crudeli, a nome della maggioranza, ha fatto questa proposta, che Bonni, a nome della minoranza, sulla quale non concorda la minoranza. Se non ci sono delle modifiche alla richiesta. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, la cosa capisco il senso dell'intervento del Consigliere Bonni, ma se la cosa può tranquillizzare, siccome, ovviamente, le interrogazioni vengono rivolte all'Amministrazione, noi, comunque, assicuriamo, come abbiamo fatto anche, credo, sempre, assicuriamo sicuramente la presenza per rispondere diciamo a tutte le domande ed interrogazioni. Però, ripeto, questo senza nulla togliere alla sua posizione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Claudia Bienaimè, prego. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..il collega Bonni. Ma, scusate, le interrogazioni ed interpellanze sono un momento in cui la minoranza si può esprimere, rarissimo, perché fatti i conti di quanti Consigli facciamo in un anno, fra l'altro questo è uno degli ultimi, e del pubblico, è un momento anche del pubblico che partecipa ai Consigli. Quindi, voi state stravolgendo quello che è il ruolo un po' del Consiglio. Perché cosa avete paura che noi non garantiamo il numero legale per fare? Quale è la paura? Qual è la paura? Abbiamo sempre garantito il numero legale, anche quando voi non c'eravate. No, eh sì. Presidente.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate, fate parlare il Consigliere Bienaimè.>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Beh, niente, io ho chiuso, per me veramente è un atto di arroganza e di prepotenza che non mi stupisce eh, perché voglio dire questa Amministrazione è stata così dall'inizio. Però, raccolgo l'invito del Sindaco che dice: l'Amministrazione c'è per rispondere. L'Amministrazione c'è per rispondere. Quindi, ripensateci, se non vi farete il Consiglio da soli. Per me, me ne vado. E ritorno quando..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto di intervenire sulla proposta del Consigliere Roberta Crudeli anche il Consigliere Scattina. Prego. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Sì, anch'io credo che se c'è un motivo si può anche rimandare, cioè invertire l'ordine di presentazione, ma qual è il motivo? Se tanto voi ci siete fino all'ultimo, si può cominciare con la normale scaletta e penso che non ci siano problemi. Altrimenti, dite se ci sono dei problemi. Se esiste una vera motivazione, probabilmente, forse, siamo d'accordo anche noi, ma non ne vedo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusa. Bottici. Chiedo scusa. Vi chiedo una cortesia di assistere in silenzio al Consiglio Comunale. Bottici, se vuole intervenire le do la parola. Prego. L'ha già detto fuori microfono. Lanmarco Laquidara. No, Elena Musetti. >>

Parla il Consigliere Musetti:

<< Sì, mi associo a quanto detto dai colleghi e, a quest'ora, avremmo già fatto due interrogazioni, giusto per dire. Quindi, mi sembra proprio una cosa ridicola. Quindi, io non ho altro da dire. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche altra richiesta? Massimo Menconi.>>

Parla il Consigliere Menconi:

<< Io, invece, sono d'accordo con l'opposizione di non stravolgere perché con la stessa chiarezza, che voi dite che viene garantita, io dico la mia: io non esco, quindi voglio dire garantisco comunque il numero legale anche durante le delibere. Quindi, non credo, credo che si possa, lo dico per rispetto della gente che, poca, ma quella che viene in Consiglio Comunale che gli interessa magari più le interpellanze che schernirsi poi sulle singole delibere. Quindi, io non è che usciamo o faccio saltare il numero. Io sono presente, ho rispetto delle istituzioni, quindi sto fino in fondo. Se manca Cristiano o qualcuno ha un problema, non credo che ci sia. Quindi, possiamo mantenere tranquillamente. >>

*Ha lasciato l'aula il consigliere Martinelli (presenti n. 20)

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche altro intervento? Se non ce ne sono altri metto in votazione la proposta del Consigliere Crudeli.

Chi è favore all'inversione dell'ordine del giorno, alzi la mano. Quanti sono? 12. Chi è contrario? 6 (Bonni, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina). Chi si astiene? 2 astensioni (Sindaco e il Presidente Ragoni).

Quindi, ora invertiamo, c'è l'inversione dell'ordine del giorno e quindi si inizia con le delibere. Abbiamo al Punto n. 7.

PUNTO N. 7 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DALLA GIUNTA COMUNALE CON PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2, D.LGS 267/2000).

Vengono illustrate, come di prassi, dal Segretario Generale. Sono comunicazioni.>>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Sì, c'è un prelevamento complessivo di euro 81.400 dal Fondo di Riserva per 10.000 Euro interventi sul pavimento di una scuola media di Marina di Carrara e la differenza, 71.400, sulla scuola per l'infanzia Paradiso per lavori all'impianto delle luci di emergenza, la centrale termica e questi sono il prelevamento per fare questi interventi, che sono stati realizzati in somma urgenza. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ringrazio il Segretario. Ora, abbiamo le delibere, seguendo l'ordine del giorno, dal Punto 8 al Punto 12 relative all'impianto tariffario, che poi verrà alla base del Bilancio, che poi andremo ad approvare il 13 di aprile. E poi abbiamo la delibera n. 13, che invece è un riconoscimento dei debiti fuori Bilancio, che abbiamo inserito in questo Consiglio Comunale. Propongo al Consiglio Comunale, come abbiamo fatto anche gli altri anni, però mi rimetto anche alle valutazioni dei singoli capigruppo, di fare un'unica discussione per le delibere di cui al Punto 8 fino al Punto 12, e poi un'altra, ovviamente, quella della delibera al Punto 13 è fuori da questo sistema. Ovviamente, poi le votazioni saranno, quante ne saranno necessarie in base alle delibere di approvazione, di immediata esecutività ed eventuali emendamenti. Martinelli, prego. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare ritiene, invece, vista l'importanza delle delibere ad oggetto della discussione odierna, che venga mantenuta, come del resto prevede il Regolamento, una discussione specifica per tutte le delibere che, questa sera, vengono portate all'attenzione del Consiglio Comunale, sia per quanto riguarda il debito fuori Bilancio, sia per quanto riguarda tutti i provvedimenti, che hanno ad oggetto la manovra tributaria proposta dall'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene. Quindi, il Capogruppo Martinelli chiede l'applicazione del Regolamento e per cui facciamo delle singole presentazioni. Cioè le delibere verranno presentate una alla volta, poi gli interventi potranno essere impostati, insomma, come uno ritiene, però una alla volta verranno impostate le delibere. Quindi, abbiamo la delibera al Punto n. 8.. Giuseppina. >>

*** Illustrazione e discussione congiunta dei punti dal n. 8 al n. 12:**

PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) E RELATIVE ALIQUOTE PER L'ANNO 2017.

PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

PUNTO N. 10 – ALIQUOTE, DETRAZIONI E MAGGIORAZIONE TASI PER L'ANNO 2017.

PUNTO N. 11 – PIANO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2017 AI SENSI DEL DPR 158/1999.

PUNTO N. 12 – TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Buonasera a tutti. Cercherò di illustrare le nuove tariffe e aliquote per quanto riguarda l'anno 2017, che sono previste, sono state proposte e vengono sottoposte stasera al Consiglio Comunale per quanto riguarda sia la TASI, la TARI, l'IMU e quindi l'addizionale. Vorrei iniziare, per quanto riguarda il discorso della TARI. Quindi, la TARI, allora premetto che tendenzialmente tutti e quattro i tributi, comunque, restano, al di là dell'addizionale, confermati come negli anni precedenti. Per quanto riguarda la TARI abbiamo avuto un piano economico finanziario, i piani economici finanziari, che sono stati presentati dalle aziende, che comunque svolgono sia il servizio di raccolta e il servizio di smaltimento. Sono invariati rispetto all'anno precedente, però tenendo presente che il servizio, comunque, ha subito un miglioramento perché per quanto riguarda la raccolta porta a porta, comunque si è continuato nel percorso che è iniziato negli anni passati e quindi si sono aggiunti nuovi utenti, che usufruiscono di questo servizio. Per quanto riguarda la TARI, vorrei ricordare che, quindi, come vi ho già detto, al di là dei piani economici finanziari, che non hanno subito importanti variazioni, neanche, diciamo, il costo al metro quadrato ha subito delle variazioni, al di là di aggiustamenti fra una categoria e l'altra, che sono comunque aggiustamenti fisiologici, ma che sono nell'ordine di 0,00 e quindi,

comunque, insomma, l'importo totale è sempre quello che abbiamo avuto nell'anno 2016. Per le utenze domestiche, anche quest'anno vengono confermate delle agevolazioni e, chiaramente delle, quindi per quanto riguarda abbiamo chi fa la raccolta differenziata, per la raccolta differenziata c'è 1,5% in meno, che eravamo partiti dallo 0,5, ad oggi siamo arrivati all'1,5, perché chiaramente, in base alla raccolta differenziata, conferiamo più rifiuti differenziati e quindi abbiamo meno costi. C'è una agevolazione del 5% per chi fa il compostaggio. Abbiamo per i nuclei, con un reddito che hanno, non è superiore, quindi con un reddito che non sia superiore all'importo minimo della pensione, che riconosce l'INPS, c'è una esenzione totale. Queste sono tutte, comunque, agevolazioni che erano già state fissate nei regolamenti degli anni precedenti e che quindi quest'anno, comunque, vengono risotto poste all'approvazione del Consiglio. Abbiamo una riduzione del 15% per coloro i quali perdono il lavoro nel corso dell'anno, il posto di lavoro. E se invece passiamo alle utenze non domestiche, quindi non alle famiglie, ma alle attività, vediamo delle agevolazioni che riguardano l'esenzione per un anno per gli artigiani che assumono a tempo pieno, artigiani e tutti gli esercizi di vicinato. Ma anche questa è una agevolazione comunque presente nel Regolamento e presente già dagli anni precedenti. Abbiamo la riduzione del 30% per le associazioni di volontariato, del 20% per le strutture ricettive e abbiamo un 5% per le attività agricole e vivaistiche, che fanno il compostaggio. Quindi, questo è per quanto riguarda la TARI che poi, alla quale possiamo ancora aggiungere la riduzione del 30% per le attività stagionali e per le aziende che riciclano hanno da un 10% ad un 40% a seconda di quello che, chiaramente, riescono a riciclare. Abbiamo una riduzione del 50%, quindi per chi somministra, quindi la somministrazione di alimenti e bevande, che si adeguano ai requisiti di qualità stabiliti dal Comune. E abbiamo l'esenzione per un anno degli esercizi di vicinato e dell'artigianato per i centri storici. Quindi, Carrara, Avenza e Marina. Ripeto, queste sono tutte agevolazioni, tutte agevolazioni che erano già presenti nei regolamenti degli anni precedenti. Poi, l'altro tributo, del quale dobbiamo parlare stasera, e che chiaramente, insomma, viene sottoposta in approvazione la delibera, è la TASI. La TASI che è comunque un tributo che è stato introdotto da poco, sono due anni che abbiamo la TASI e per quanto riguarda anche la TASI, comunque viene confermato tutto quello che è stato approvato per l'anno 2016 e viene quindi confermato l'1% con, chiaramente, la riduzione del 50% per i comodati gratuiti, quindi allo 0,50% per i comodati gratuiti e poi c'è una riduzione del 10%, anche questa approvata negli anni precedenti, per quanto riguarda i nuclei familiari dove all'interno è presente un diversamente abile. Poi abbiamo l'IMU. Quindi, ve lo sto dicendo singolarmente, così almeno, pur discutendo tutto quanto insieme, le analizziamo nel dettaglio. Allora, quindi l'IMU non c'è, diciamo che anche questo lo dico per informazione nella IUC generale, però per quanto riguarda l'IMU non ha necessità di essere comunque riapprovato, o meglio viene riproposto al Consiglio, ma non ha necessità di avere una nuova approvazione. Questa, però, voglio ricordare le agevolazioni, che sono all'interno dell'IMU visto che fa comunque parte dei tributi, e quindi delle entrate del Bilancio, che poi verrà sottoposto all'approvazione, quindi per questo ve la ricordo, prevede l'agevolazione ai comodati, quindi agli affitti concordati, che sono sottoscritti secondo la Legge 431. Ha una aliquota ridotta al 7,6, rispetto a quelle, diciamo, ordinarie, e questa aliquota ridotta che è stata posta in essere, già dal 2008, nei primi Bilanci, quindi il Bilancio 2008 del Comune di Carrara con l'aliquota ridotta per gli affitti concordati al 7,6, adesso è ulteriormente ridotta del 25% perché è intervenuta poi una ulteriore normativa nazionale, che ha ridotto ulteriormente. Nonostante questa riduzione, è stata confermata al 7,6. Quindi, c'è un risparmio,

ulteriore, che è intorno, vanno a pagare intorno al 5,30. Poi abbiamo la riduzione del 50% per i fabbricati inagibili, questo è giusto ricordarlo. E poi, va beh, c'è il comodato per quanto riguarda in linea retta da padre a figlio e dal figlio al padre che, chiaramente, insomma per normativa è il 50%. Entro nell'ultimo tributo, che è l'addizionale IRPEF. Allora, vorrei fare un po' di storia dell'addizionale IRPEF di questa Amministrazione. Quindi, le prime difficoltà, che abbiamo incontrato, in modo importante, e che non ci hanno permesso poi di non intervenire sul tributo dell'addizionale, risalgono all'anno 2012. Quindi, nell'anno 2012 la Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio una addizionale IRPEF prevista a scaglioni. Quindi, rispettando gli scaglioni di reddito che si applicano per l'IRPEF al livello nazionale e andando ad applicare, sì ad applicare delle aliquote che erano per i redditi più bassi il 5,75, per finire poi allo 0,8. Quindi, avevamo un 5,75, uno 0,7, uno 0,75, 0,7, 7,5, 0,8. Successivamente, nell'anno 2014, considerate le difficoltà che comunque c'erano e continuavano a presentarsi di interventi a livello di investimenti, di interventi per le opere nelle scuole, nelle strade e i servizi che comunque chiedevano un costante aumento, per far fronte all'indebitamento, che, chiaramente, era a livelli molto alti e quindi si doveva fare trovare l'equilibrio di Bilancio, per mantenere tutti i servizi in essere, l'addizionale è stata aumentata allo 0,8 eliminando tutte le fasce di riferimento. Quindi, tutte le fasce di reddito avevano l'applicazione dell'addizionale allo 0,8. Contemporaneamente a questo si è lavorato per poter comunque cercare di poter riportare l'addizionale dallo 0,8 uguale per tutti, quanto meno nella situazione iniziale. Quindi, quello che viene sottoposto stasera all'approvazione del Consiglio è di ritornare alla addizionale scaglionata per le fasce di reddito, quindi rispettando chiaramente sempre gli stessi scaglioni, che sono fissati per legge, di riconoscere una esenzione fino a 10 mila Euro che, quindi, non vede nessun tipo di applicazione. E le aliquote, che vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio, sono: per lo scaglione da 0 a 15 mila Euro lo 0,6. Quindi, molto vicino a quello che era nell'anno 2012 perché era lo 0,575. Nello scaglione da 15 a 28 lo 0,73 ed era lo 0,7 nel 2012. Lo scaglione da 28 a 55, lo 0,78 era lo 0,75 in fase iniziale. Lo scaglione da 55 a 75 lo 0,79 era lo 0,775. Lo scaglione oltre i 75 mila Euro che è rimasto allo 0,8 com'era nell'anno 2012, com'era negli anni successivi e viene confermato per i redditi più alti allo 0,8. Questo, poi, avremo modo di analizzarlo successivamente anche nella discussione del Bilancio perché condiziona, chiaramente, le entrate dell'addizionale, va a condizionare le entrate di Bilancio e quindi le disponibilità per poter ridurre l'addizionale dallo 0,8 per tutti e riportarla in un sistema scaglionato per fasce di reddito, si è usufruito del lavoro, che è stato fatto, quindi con la non accensione di mutui in questi anni, con la rinegoziazione dei mutui, che avevamo, in modo e maniera da poter diluire nel tempo le risorse necessarie per poter far fronte a quelli che erano stati i contratti, evitando di accendere nuovi mutui per poter cercare di invertire la tendenza della tassazione nel Comune di Carrara. Grazie. >>

*** Presiede il Vice Presidente Tonarelli.**

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< A nome di un gruppo di Consiglieri della maggioranza, presento un emendamento. L'emendamento nasce dall'impegno, che c'eravamo assunti nella votazione del Bilancio, Bilancio del 2016 dove abbiamo allegato, portato una dichiarazione di voto dove ci impegnavamo a ridurre le aliquote IRPEF per le fasce più deboli della popolazione e a ridurre anche, diciamo, la tassazione sui servizi anche a domanda individuale. Quindi, l'emendamento, che io propongo, va nel senso di quello che avevamo detto lo scorso anno e quindi nell'impegno, che c'eravamo dati, votando il Bilancio del 2016.

Do lettura dell'emendamento. Emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2017-2019. Noi stiamo vivendo una crisi senza fine, permanente, ci troviamo di fronte ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri. Ci troviamo di fronte a nuove povertà e a nuove diseguaglianze. Di fronte a questa enorme disparità sociale il primo obiettivo di chi governa, di chi amministra è ragionare sulla redistribuzione della ricchezza. Noi abbiamo l'obbligo sociale di aiutare i più deboli, di chiedere ai più ricchi di contribuire ed aiutare i più poveri. La proposta di emendamento che presentiamo è la risposta all'impegno che questa Amministrazione ha sottoscritto, sia nelle linee programmatiche, sia in sede di Bilancio 2016 e rappresenta un passo che sappiamo non risolutivo, ma che può essere un primo tentativo per indirizzare risorse provenienti dal marmo a beneficio di tutta la nostra comunità. In questi anni, a causa della congiuntura internazionale, ci siamo fermati al presente, a gestire le emergenze, alla mera amministrazione, senza sviluppare idee mirate ad incidere direttamente sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali, oltre a progredire di una visione a lungo termine della città.

Noi dobbiamo risvegliarci, avere il coraggio di tornare ad immaginare "in grande", perché è attraverso le idee che si trova anima e base per esercitare l'azione "politica" per il bene della nostra città e della nostra comunità. In ragione di quanto sopra, proponiamo di emendare il provvedimento concernente la compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF, sia nel testo della proposta di deliberazione, sia nel regolamento allegato alla stessa, sostituendo la tabella riportata. La tabella, va beh, l'avete presente, comunque ne do lettura:

scaglioni di reddito complessivo in Euro:

fino a 15.000,00 4,4

da 15.001,00 a 28.000,00 0,70

da 28.001,00 a 55.000,00 0,75

da 55.001,00 a 75.000,00 0,775

Oltre 75.000,00 0,80

La proposta di modifica sopra riportata comporta una riduzione del gettito, di 840.000,00 Euro, relativo alla tipologia di categoria, iscritta al Bilancio di Previsione 2017-2019, al codice 1010116 che attualmente riporta uno stanziamento pari a Euro 5.385.000,00 nella colonna afferente l'esercizio 2017, determinando una posta corrispondente ad euro 4.545.000,00.

A fronte di tale contrazione delle entrate correnti si propone la modifica della fonte di finanziamento da "entrate correnti" a "prestiti" dei seguenti capitoli di spesa di investimento:

Cap. 01062.02.0400 – Manutenzione straordinaria edifici comunali 350.000,00.

Cap. 10052.02.010009 – Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi 400.000,00 Euro.

Cap. 10052.02.010008 – Manutenzione straordinaria viabilità bacini marmiferi e gallerie 90.000,00.

Totale 840.000,00 Euro.

La sopra riportata variazione comporta una integrazione sul fronte delle entrate da prestiti corrispondente ad Euro 840.000,00.

A questo emendamento, poi, era stata fatta anche una integrazione, però io mi fermo qua perché in caso, non so se devo farla adesso o successivamente. >>

*** Presiede il Presidente Ragoni.**

*** Entra il Consigliere Iardella. Presenti n. 22.**

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora, tecnicamente, chiedo scusa, l'emendamento che ha appena letto, è l'emendamento che poi verrà approvato in sede di approvazione del Bilancio, ma l'emendamento che stasera bisogna leggere e proporre è quello sintetico relativo, oggetto: "emendamento regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF relativa all'aliquota per l'anno 2017 e relativo alle aliquote". >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Le ha riprese nel ragionamento. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< E' questo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Credo che Conserva voglia precisare qualcosa.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< E' questo qua. Sì, è questo. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo fare una integrazione. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Non sta registrando. Scusate, qualcuno si è prenotato, però volevo chiarire al livello metodologico la questione. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Conserva. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Originariamente era stato presentato un unico emendamento per emendare sia il provvedimento relativo all'aliquota, all'addizionale comunale e sia all'articolazione per la modifica del Bilancio Previsionale. A fronte del primo parere del responsabile finanziario, dove chiedeva, praticamente, dichiarava l'inammissibilità e riportava alcune considerazioni, sono state presentate delle integrazioni dove si modificava, praticamente si integrava il testo, si specificava che era solo per l'esercizio 2017 e,

dopo di che, si era giunti alla conclusione di produrre due emendamenti: uno al provvedimento specifico e uno al Bilancio Previsionale che si discuterà nella seduta del 13. Nel successivo parere del responsabile finanziario, però, è emerso l'opportunità di discutere oggi l'emendamento che conseguentemente andrà a riverberare le sue ripercussioni, i suoi effetti sul Bilancio Previsionale. Pertanto oggi, se l'emendamento verrà adottato, praticamente viene adottato già con tutte le articolazioni, che sono riportate nel Bilancio Previsionale 2017-2019 e nella seduta del Bilancio sarà, eventualmente, già modificato. Ecco, per quello, ecco, l'emendamento, che ha letto, ha portato a conoscenza mi sembra di avere capito così, no? Da quello che è emerso. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Stasera bisogna approvare, mettere in votazione, poi ognuno farà quello che riterrà, l'emendamento specifico relativo all'IRPEF, che è una pagina, molto sintetica. Poi, insieme, la parte che è già stata letta. Quindi, qualcuno dovrà dopo leggere questa pagina iniziale. Tutto qua. Allora, proseguiamo. Dopo la lettura del documento da parte del Consigliere Crudeli, ha chiesto la parola il Consigliere Scattina, prego. Poi, qualche altro Consigliere si era prenotato, se per cortesia vi riprenotate perché sono stati cancellati i nomi. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Sì, buonasera. Voglio leggere, nuovamente, il preambolo al testo di emendamento presentato da otto Consiglieri della maggioranza. Lo leggo perché mi ci ritrovo, perché è da questo preambolo, che scaturisce la mia decisione di voto. Dice così, l'ha letto pochi minuti fa, ma lo voglio rileggere:

“noi stiamo vivendo una crisi senza fine, permanente. Ci troviamo di fronte ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri. Ci troviamo di fronte a nuove povertà e nuove diseguaglianze. Di fronte a questa enorme disparità sociale, il primo obiettivo di chi governa e di chi amministra è ragionare sulla redistribuzione della ricchezza”. E questa è una cosa sacrosanta che approvo.

“Noi abbiamo l'obbligo sociale di aiutare i più deboli, di chiedere ai più ricchi di contribuire ad aiutare i più poveri.” Continua: “in questi anni, a causa della congiuntura internazionale, ci siamo fermati al presente. A gestire le emergenze alla mera amministrazione, senza sviluppare idee mirate ad incidere direttamente sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali, oltre a progredire una visione a lungo termine della città”. Continua: “noi dobbiamo risvegliarci, avere il coraggio di tornare ad immaginare in grande perché è attraverso le idee che si trova anima e base per esercitare l'azione politica per il bene della nostra città e della nostra comunità”.

Tutte belle parole. E poi giustifica il fatto che in base a quanto hanno sopra detto, proponiamo di emendare il provvedimento sull'IRPEF. Ecco, a questo punto io dico: ma voi, in tutti questi anni che siete stati al governo della città dove eravate? Il disastro sociale ed economico attuale è sì, in parte, come dite, dovuto alla congiuntura internazionale e nazionale, ma da noi, a Carrara, è dovuto principalmente alla vostra inefficienza, incompetenza e non so cos'altro. Voi avete amministrato Carrara, la città dell'oro bianco, in tutti questi anni, senza disturbare chi la sta deprestando del suo bene comune: del marmo. Senza far pagare ai cosiddetti industriali del marmo il dovuto. E io ve lo sto dicendo e chiedendo da anni. Vi sto chiedendo da anni di far pagare ai concessionari degli agri marmiferi una tassa di concessione e un contributo regionale basati sul valore di mercato del marmo e non su stime approssimative al ribasso. E di far pagare, per il momento, finché non sarà chiarito una volta per tutte che i beni stimati sono del Comune,

cioè di far pagare a chi lavora i beni stimati, chi estrae da queste cave, almeno un contributo regionale, anche questo basato sul reale valore di mercato, di ciò che estraggono e questo è possibile da ora, è sempre stato possibile, e voi non l'avete mai fatto. Il denaro c'è, bisogna trovarlo in questo modo. Ora, quando tra 73 giorni si svolgeranno le elezioni per il rinnovo di questa Amministrazione, voi chiedete un ribasso dell'IRPEF comunale di 840 mila Euro, da aggiungere ad altrettanto ribasso proposto dalla Giunta. Fate questo e non vi passa neppure lontanamente per la testa di fare pagare il giusto a chi ci depreda. E' patetico questa manovra dal punto di vista squallidamente elettorale. Non è possibile accorgersi solo ora della grave situazione economica e sociale del nostro territorio. Io ritengo giusto abbassare le aliquote IRPEF, ma questo lo si può e si doveva fare contestualmente all'aumento delle entrate del marmo. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie Consigliere Scattina. Ha chiesto la parola il Consigliere Enrico Isoppi. Prego. >>

Parla il Consigliere Isoppi:

<< Sì, grazie Presidente. Non entrero nel merito di questa riflessione, che ha fatto il Consigliere Scattina, ma limiterò la mia attenzione alla proposta di emendamento che è stata fatta. Una proposta di emendamento, che mi trova in grande difficoltà nella sua accettazione e le ragioni sono molteplici:

la prima, non essendo io un tecnico, ma dovendomi fidare delle esperienze e delle competenze degli altri, ho letto la valutazione fatta dalla nostra dirigenza e anche dai Revisori dei conti sulla proposta, che viene considerata possibile ma non consigliabile per la incertezza di quello che è il suo finanziamento futuro. Rimanendo, invece, al presente, per finanziare questa ulteriore riduzione dell'IRPEF, si stornano 840 mila Euro, che erano dedicati alle opere del territorio, che verranno a loro volta poi riqualficate attraverso un mutuo. Ora, una delle battaglie, che sono state storiche dei repubblicani è il contenimento dell'indebitamento. Una delle battaglie storiche, cioè delle battaglie storiche, dell'atteggiamento, che noi abbiamo avuto in queste ultime amministrazioni è quella del contenimento dell'indebitamento. Noi, con questo provvedimento, chiediamo un ulteriore indebitamento per un risultato pratico di cui abbiamo la certezza limitata ad un anno. Mentre l'indebitamento rimarrà per il tempo necessario. In più, c'è un'altra forte perplessità che mi coglie: l'utilizzo di risorse, a parte che nella mia esperienza di tre mandati, ma credo anche dei precedenti, non ricordo che fosse mai avvenuto che non ci fosse un minimo finanziamento per quelle che sono le opere pubbliche e la cura del territorio. Ma fatto salvo anche questo, io credo che prima di poter utilizzare queste risorse dovremo accedere al mutuo. Ora, purtroppo noi viviamo in un territorio che, ahimè, tutti i giorni è ricco di sorprese e non vorrei trovarmi nella situazione di dover affrontare emergenze senza avere risorse economiche a disposizione. Quindi, insomma, un emendamento che io trovo non adatto a rispondere alle esigenze, per le quali è stato proposto, esigenze che condivido perché l'introduzione, che ha letto prima la collega Crudeli, è ovviamente sostenibile al cento per cento, come diceva anche il Consigliere Scattina. L'obiettivo finale, che dovremmo porci tutti sarà questo. Io credo che però questo non sia il metodo, ma questo sia un modo non per risolvere un problema, ma per rischiare di peggiorarlo ancora. Ovviamente, faccio parte di una coalizione, una coalizione a cui credo e il dovere di stare in coalizione è anche quello di accettare, per quanto possibile, le proposte degli altri componenti della stessa, condividendone e capendone anche le

necessità. Pertanto, io su questo tema e su questo emendamento mi asterrò. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie Isoppi. Chi desidera intervenire? Claudia Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<<Il collega Scattina ha ben rappresentato la situazione di chi sente certe affermazioni, no? Lo sconcerto che provocano. Ovviamente, la difficoltà in questi anni, chiaramente, l'hanno sentita tutti e i nostri concittadini in modo particolare perché oltre alla crisi generale hanno subito la crisi di questa Amministrazione incapace di rispondere ai problemi; due alluvioni in pochi anni, tre alluvioni in pochi anni di cui l'ultima colposa, di cui non sappiamo ancora chi sono i responsabili. E tutte le inefficienze proprie di una Amministrazione che, veramente, io l'ho sempre definita debole con i forti e forte con i deboli, dai servizi sociali in un certo modo, alla gestione di quello che è il nostro patrimonio. Io vorrei, siccome tra i firmatari c'è anche chi qui ha detto, e intendo il collega Conserva, sulla questione, qualcuno forse dei colleghi ricorda dei famosi 15 milioni di Euro dei tempi delle crociate, che erano spariti e non erano mai stati richiesti alle ditte del marmo, su questa evasione l'opposizione vi aveva chiesto una commissione ad hoc, una commissione ad hoc. Di là avete detto: no, commissioni ad hoc sono chiuse, esaminiamo la cosa pubblicamente nelle commissioni riunite e le commissioni riunite le abbiamo fatte, ma non siamo arrivati in fondo ad un percorso che ci ha fatto capire quanto sono entrati di questi soldi. Sono cose, che hanno segnalato i revisori, quelli precedenti, anche alla Corte dei Conti. Sul fatto che non c'è stata la volontà, lui ha detto inefficienza, io ho sempre detto anche collusione, mi piglio le responsabilità di quello che dico, perché una gestione così incredibile del settore marmo, nonostante le segnalazioni puntuali, che sono sempre arrivate dai nostri uffici e dai Revisori dei Conti, una gestione di questo genere, veramente ha dell'incredibile perché non solo noi andiamo, vediamo che c'è gente che entra e che esce, la gestione di questo settore è lasciata veramente che fanno quello che vogliono. Ne abbiamo avuta la riprova sulla questione terre una settimana fa in commissione. Abbiamo scoperto che ci sono 100 mila tonnellate di terre che questi poveri industriali non hanno più mercato e non sanno dove smaltire, nonostante che noi un anno fa qua abbiamo chiesto, tutti insieme, che venissero portate via e l'avete ribadito per correttezza anche in commissione, però sembrava quasi che fossero fantasie le nostre. Ora l'abbiamo, abbiamo avuto la prova che ci sono, sono 100 mila, okay? Sono cento mila tonnellate vi voglio rappresentarle in metri cubi: è un palazzone, un palazzone di 90 piani e quelle stanno su. Perché l'Amministrazione è assolutamente debole con i forti e quindi, poverini, capiamo le loro esigenze. Oggi questa cosa è la manchetta. E' la manchetta che si dà, le tante manchette che si è inventato il Governo Renzi. Io dico è anche da irresponsabili perché già una manovra fatta dall'Amministrazione, che è circa di 1 milione di Euro, comunque i Revisori e il nostro responsabile dei Servizi Finanziari, ci dice: attenzione. Attenzione perché, perché io non so quali sono i meccanismi, ma perché domani non si può tornare indietro, perché comunque rischiamo di andare ad indebitare ancora più questo ente. E questo è il problema? E' l'aliquota IRPEF il problema di questa città o è tutto il resto? Io credo che sia tutto il resto. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Martinelli, prego.>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Grazie Presidente. Beh, innanzitutto, vorrei iniziare con i ringraziamenti verso i redattori di questo emendamento, che ci hanno dato ancora una volta la possibilità di chiarire ai cittadini quale razza di amministratori li governano. E non è una cosa da poco, siete andati oltre le mie più rosee aspettative. Dico questo perché l'emendamento non solo è tecnicamente mal congegnato, ma che è assolutamente mal motivato. Nel preambolo, che la Consigliera Crudeli ha esposto, si parla di nuove povertà, di disparità sociali e poi addirittura si dice di voler pensare in grande e quindi rilanciando il tema degli investimenti. Ora, sarebbe troppo facile ricordarvi tutte le manovre che il Governo Renzi ha messo in atto dal punto di vista fiscale per agevolare, appunto, l'attività dei grandi evasori, e ve ne ricordo alcuni: dalla Voluntary disclosur, questo nome anglofono importato per nascondere ciò che è in realtà un condono di carattere fiscale. L'aumento del limite dell'utilizzo del contante, la diminuzione delle sanzioni penali ed amministrative e l'abrogazione della normativa sui costi black list. Questo è quello che ha fatto il Partito Democratico a livello nazionale. Ma sarebbe fin troppo facile affrontare la questione in questi termini. Parlate di nuove povertà e di disparità sociali, di grandi investimenti. E la soluzione che proponete qual è? Ridurre l'addizionale comunale all'IRPEF? Cioè mi state dicendo che queste cose le farete, proponendo una riduzione che nell'ipotesi migliore si concretizza per un reddito puntuale di 15 mila Euro in due Euro al mese, in cinque centesimi al giorno. Beh, la popolazione carrarese sarà entusiasta di questo emendamento. Devo dire che faremo faville d'ora in poi. Siamo tutti eccitati per le vostre pensate. Ed è evidente che la manovra fiscale, che proponete, al di là dei valori assoluti assolutamente irrisori, è del tutto inefficace rispetto agli obiettivi, che sono stati proposti. Tra l'altro, avete anche previsto una piccola riduzione anche per i redditi più alti, e quindi ciò contrasta palesemente con tutto quello che avete detto in difesa dei poveri, che, visti all'opera, come vi siete comportati in questi anni con il settore del lapideo, che notoriamente non è frequentato da poveracci, non ci sembra molto coerente. Se volevate fare parte di quello che avete detto, forse, sarebbe stato più efficace aumentare di 1 milione i trasferimenti verso le famiglie bisognose, quindi dare più risorse al sociale. Con un milione di Euro si sarebbero potuti creare nuove opportunità per i giovani, l'altro anello debole della catena della popolazione, a cui avete negato ogni centro di ritrovo, ciò che c'era è stato puntualmente distrutto. Da un punto di vista di tecnica finanziaria, poi, è abbastanza evidente che non si utilizza una entrata di carattere straordinario per andare a coprire le spese correnti, o meglio una riduzione di entrate correnti. Soprattutto in presenza di fattori di rischio elevati, che conoscete bene quali, e ve ne cito alcuni: l'elevata alea dell'entrate del lapideo, che variano di anno in anno in considerazione degli umori degli imprenditori del marmo. L'elevato livello di contenzioso, che aumenta di anno in anno, grazie alla vostra ammirevole azione amministrativa e l'elevato indebitamento del Comune. Anche queste sono cose note a tutti i Consiglieri Comunali, scritte più volte dal responsabile dei servizi finanziari e a quanto pare del tutto inascoltate. Ma questo non ci sorprende. La cosa, che fa veramente sorridere, e qui avete toccato proprio il punto più massimmo, che la manovra non prevede le coperture per il 2018 e il 2019. Cioè ci state dicendo, praticamente, che fra pochi mesi il Consiglio Comunale, per mantenere le cifre, che sono iscritte a bilancio, dovrà intervenire riaumentando l'addizionale comunale all'IRPEF, ammesso che possa farlo per legge, altrimenti sarà un altro problema.

Sarà un problema che, probabilmente, verrà affrontato da qualcun altro in altre sedi. Perché? Perché quello che è non sfugge non solo ai Consiglieri di opposizione, ma a nessuno dei cittadini di Carrara che questo emendamento non è nient'altro che una manchetta elettorale. Purtroppo, quest'anno non ci sono nastri da tagliare, non ci sono palazzi da inaugurare, strade del marmo da aprire, per cui si è pensato di gettare fumo negli occhi alla cittadinanza con questo bell'emendamento, che dovrebbe ridurre la pressione fiscale. Beh, secondo me, anche questa manovra è del tutto inefficace. Secondo noi, i cittadini di Carrara non sono così stupidi, hanno apprezzato in questi anni il vostro operato e quindi non vi daranno la loro fiducia. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. La parola al Vice Presidente Lanmarco Laquidara, prego. >>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie Presidente. Mah, devo dire che la presentazione dell'emendamento mi ha abbastanza incuriosito perché in 19 anni, in cui sono stato in Consiglio Comunale, in realtà non ho mai visto presentare un emendamento al Bilancio, nonostante che l'opposizione in passato abbia più volte provato a stilare degli emendamenti al Bilancio. Ma, ovviamente, sempre ci si scontrava sul problema di fondo, cioè dove togliere i soldi che, in qualche modo, noi proponevamo di non fare entrare attraverso una riduzione delle imposte. Lo stesso problema, che si presenta oggi, e, tutte le volte, in passato, abbiamo rinunciato a presentare emendamenti di questo tenore, proprio perché ci rifiutavamo di andare a cercare i soldi esattamente dove voi oggi li siete andati a cercare, cioè tramite un aumento dell'indebitamento, tanto più oggi perché se ai nostri tempi già a noi non piaceva aumentare l'indebitamento del Comune, oggi, dopo la realizzazione della Strada dei Marmi, aumentare l'indebitamento del Comune è ancora più inaccettabile visto che siamo uno dei Comuni più indebitati d'Italia, probabilmente il secondo. Ma a prescindere da questa cosa, che già di per sé mi sembra molto significativa e a prescindere dalle cose, che sono state dette, la gran parte delle cose, che anch'io avrei voluto dire, sono già state dette dai colleghi dell'opposizione, quindi mi sembra assolutamente inutile ripeterle, il nocciolo di tutta la questione è che questo emendamento, è un emendamento palesemente e vergognosamente elettorale. Ha ben ragione Matteo Martinelli quando parla di fumo negli occhi. Cioè, ad un certo momento ci si sveglia, e, considerando tutto quello che non è stato fatto, a due mesi dalle elezioni, si cerca di buttare in pasto agli elettori un qualcosa, un'esca alla quale questi dovrebbero in qualche modo aderire, che dovrebbero accettare. Lasciatemi dire, alla fine anche di questo breve intervento, che è particolarmente divertente anche il bellissimo passaggio finale dell'emendamento letto, quando dice: noi dobbiamo risvegliarci. Eh, cavolo! Ma ci risvegliamo a due mesi dalle elezioni? E fino ad adesso che cosa avete fatto? Se adesso dobbiamo risvegliarci, evidentemente, avete dormito. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. La parola al Consigliere Roberto Conserva, prego. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Grazie Presidente. Mi sarei aspettato tutto stasera, ma che, addirittura, si eccipisce sulla riduzione dell'imposizione dell'addizionale, forse, ecco, non me lo sarei mai aspettato. Però, ecco, io vorrei un pochino ribadire ecco le motivazioni, che sono venute sia dal banco dell'opposizione, sia dal banco della maggioranza. Ecco, volevo tranquillizzare il Consigliere Isoppi per quanto concerne l'indebitamento perché per esperienza, con l'indebitamento che noi andiamo a provare sul Bilancio sono 50 mila Euro su un Bilancio di 75 milioni. Cioè non penso che sia questo che può provocare delle situazioni particolari nel nostro Bilancio. Comunque, volevo fare un ragionamento un pochino più complesso, ecco. Per ribadire a coloro che hanno parlato della campagna elettorale, della mancia, si sono dimenticati che questa maggioranza, in sede di approvazione del Bilancio 2016, ha presentato una dichiarazione di voto, molto articolata, ma proprio perché il 2016 è stato il primo anno nel quale venivano adeguate le tariffe del marmo, le famose tariffe del lapideo, quelle che il Consigliere Scattina, si è forse dimenticato, l'abbiamo fatto proprio nel momento in cui abbiamo aumentato le tariffe del marmo, le aliquote del marmo abbiamo detto: il primo anno, siccome non sappiamo come andrà a finire perché sappiamo che è sempre la strada, la strada del marmo è sempre lastricata di ricorsi, di contro ricorsi e via andando e abbiamo detto: per il 2016 noi ci prendiamo l'impegno di rimettere a posto le scuole con questi soldi. Con gli investimenti del 2016 mettiamo a posto le scuole e facciamo le cose più urgenti, perché, in ragione del fatto che l'indebitamento della Strada dei Marmi ha provocato, indubbiamente, io in dieci anni che ho fatto il Consigliere Comunale penso di non avere mai fatto un mutuo, fra un po', e la prima volta è quest'anno. Quindi, ecco, non è che noi ci siamo, abbiamo fatto tutti questi indebitamenti. Abbiamo fatto un'opera che ormai l'abbiamo detta e ridetta, penso che abbia veramente creato le condizioni di vivibilità in questa città. E' stato uno sforzo dei cittadini di Carrara, ma ora, ecco, smettiamola di riparlare sempre dell'indebitamento. L'indebitamento del Comune di Carrara ha, indubbiamente, delle ragioni che sono sotto gli occhi di tutti. Anzi, sono tutti i giorni, ecco, basta percorrere il viale, l'abbiamo già fatto venti volte questa discussione. Comunque, per ritornare un pochino a noi l'anno scorso ci siamo presi un impegno con la città, proprio di andare a ridurre l'imposizione fiscale. Ha fatto bene l'Assessore Andreazzoli, ha un po' rifatto tutto il quinquennio. Nel 2012 c'erano l'applicazione di certe aliquote, che erano già abbastanza alte, ma erano figlie, al di là degli investimenti, ma secondo me erano più figlie dei 15 milioni tagliati dallo Stato in questi 5 anni, 15 milioni di entrate correnti. Qualcuno se l'è già dimenticato, e noi siamo stati costretti, nel '12, nel '13 e soprattutto nel '14, noi il '14 abbiamo dovuto cassare ogni aliquota e ci siamo dovuti prendere l'aliquota massima, l'8 per mille. Qualcuno si è dimenticato di questo. Qualcuno si è dimenticato anche delle difficoltà della stessa maggioranza. Qui noi abbiamo cercato in quel momento però di fare una promessa alla città: quando sarebbero state applicate le nuove tariffe, e questo l'abbiamo detto non solo in sede di 2014, l'abbiamo detto anche nelle linee programmatiche, Isoppi, che la pressione fiscale, la pressione fiscale, che avevamo, non era più proponibile. Avevamo l'obbligo, in una città dove c'è un gettito del lapideo che era, che era..mah, il gettito del lapideo, ecco al di là di quello che dice la minoranza, sono più di 20 milioni di Euro che entrano nelle casse comunali eh, oh. Insomma, non sono mica bruscolini, ecco. Ora, qualcuno vuole sminuire, no? Io penso che già il Sindaco aveva fatto una bella relazione una volta ed era partito dal 1998 ed è arrivato al 2016, per far capire a qualcuno che da 4 milioni siamo arrivati ai 26. Perché anche in questo caso io penso che il Bilancio del 2016 sia stata una cosa prudentiale, perché noi non

abbiamo messo 27 milioni come l'anno scorso, ne abbiamo messi 26, proprio per la prudenza. E io, che un po' ho macinato di questa roba, mi sono letto, logicamente, con attenzione quello che ha scritto il responsabile finanziario, perché è obbligo, no? Da parte di un Consigliere andare a leggere le preoccupazioni tecniche. E se qualcuno ha voglia di sentire, nel parere lui vinceva ecco le sue perplessità derivavano ovviamente dalla riduzione dell'imposizione fiscale in sé stessa, ma dalle modalità di copertura. Qui si parla perché noi abbiamo ridotto gli investimenti, che sono finanziati con la rinegoziazione dei mutui. Allora, la rinegoziazione dei mutui è stata introdotta, le economie della rinegoziazione dei mutui, hanno cominciato nel 2015. Sono state derogate nel 2016 dalla funzione originaria e anche nel 2017. Quindi, ecco, come probabilmente dal 2018 può essere consolidato una certa linea di non aumento delle imposte da parte del Governo, e ci sarà anche la quarta deroga. Quindi, non è che ci siamo divertiti a prendere una somma che porterà al tracollo il Bilancio Comunale. La manovra nel 2017. Ecco, anche qui io non so, delle volte mi viene un po' dei dubbi, perché non potevamo ipotizzare il 2018 e il 2019? Andiamo a casa tra due mesi e noi dobbiamo imporre una aliquota addizionale per il 2018 e il 2019? Senza che ci sia nemmeno uno straccio di Finanziaria? Io non lo so. Poi, mi è piaciuto anche il discorso che il Consigliere Martinelli, (parola non comprensibile) con i redditi alti, questa qui è una progressività che viene dall'IRPEF, gli scaglioni sono scaglioni. Noi abbiamo cercato l'aliquota dello 0,44, l'abbiamo portata fino a 15 mila, che sono i redditi dei pensionati delle persone veramente povere. Logicamente perché la norma è articolata in quella maniera, ne beneficia anche quello che prende cento mila Euro. Eh, ma non è che possiamo fare qualcosa di diverso. Noi abbiamo cercato di andare proprio incontro alle esigenze dei più poveri. E lo scaglionamento è un fatto di legge, ecco. Bienaimè, lei ha parlato delle riscossioni, come se ci fosse stata la commissione di indagine, che avrebbe cambiato qualcosa. E' giusto. Noi abbiamo fatto delle commissioni ad hoc e abbiamo fatto emergere quelle che sono le carenze al livello di riscossione. L'abbiamo detto, l'avete detto voi, l'abbiamo ribadito noi, tant'è e qui, no non è questione di quanto manca, non manca niente, Bienaimè viene accertata una cifra e questa cifra deve essere riscossa o in una maniera o in un'altra, o attraverso Equitalia o attraverso ingiunzioni. Quindi, non è che ecco si perde, qui io sento parlare di tutto, sono prescritti, ma chi l'ha detto? Ma dove è scritto che sono, c'è stata anche l'ultima sentenza, che ha ribadito, ecco, il credito del Comune su alcune istruttorie. Io, veramente, non posso essere tacciato di irresponsabilità. Quando io, prima di proporre e di portare avanti con gli altri 7 Consiglieri, che vorrei però nominarli, Bottici, Boni, Corsi, Crudeli, Giromella, io e Poletti e Ragoni, perché ecco sono quelli che hanno portato avanti un discorso di impegno che c'eravamo presi l'anno scorso e lo portiamo avanti con responsabilità. Perché, forse, qualcuno si è dimenticato che nel Bilancio Previsionale c'è una paginetta dove vengono riportati tutti gli accantonamenti del Comune di Carrara. Perché sembra che il Comune di Carrara è alla deriva. In questi cinque anni, nonostante le difficoltà, che ci sono state con la crisi e con, purtroppo, la cattiva riscossione del lapideo, perché è tutto un ricorso, il Comune di Carrara ha accantonato 40 milioni di Euro. Ora qui ci si inalbera per 840 mila Euro. Cioè, ma qui siamo veramente fuori. Cioè a voi sembra poco che una città dia un segnale, un segnale importante nel quale finalmente si va a ridurre una imposizione. Io ritengo, a questo punto, cioè che, forse, qualcuno avrebbe potuto porlo lui in essere questo emendamento e metterlo davanti alla maggioranza e questo doveva essere l'opposizione e ci metteva veramente in castigo. Il problema che non l'avesse, che non l'ha fatto..(VOCI FUORI MICROFONO)..e comincia a far venire dei dubbi. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Martinelli, per favore! Martinelli, abbia rispetto! >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< E si parla della mancetta! E si parla della mancetta! >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Conserva! Conserva, scusi eh. Martinelli, per favore, faccia parlare e poi dopo ri-interviene. Abbia rispetto degli altri come gli altri hanno rispetto di lei. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Mah, il problema..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Non faccia il permaloso. Conserva. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Il problema è che, cioè, va parecchio in escandescenza il Consigliere Martinelli. Anche stamani in Commissione, cioè perché si era a parlare del parere, si è subito scaldato dicendo ha proposto dei pareri, se vanno o non vanno.>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora..ma se lei interrompe. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Io non voglio dire quello che ha detto lei.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Interrompe, scusa Roberto, scusa un attimo. Martinelli, faccia finire Conserva, poi interviene lei, no? >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< No, no, no ecco, allora se vengo tirato per la giacchetta..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Funziona così normalmente. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Ecco, se vengo tirato per la giacchetta, Consigliere Martinelli, lei che definisce incapaci..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate, fatevelo per conto vostro il Consiglio Comunale! Chiedo scusa. No, Martinelli, non sta parlando lei! Ora basta! Lo fa finire, poi parla lei, abbia pazienza.>>

Parla il Consigliere Conserva:

<< No, io sono stato zitto e ho sentito tutto quello che ha detto lui e ho anche letto quello che ha scritto lui, perché ha dato degli incapaci dicendo che dopo avere aumentato in questi anni all'800, l'aliquota addizionale, capitanati dal neo, niente popò di meno che, ed ironizza. Ma lei è abituato ad ironizzare, a dileggiare, io no. Io sono abituato a rispettarlo il mio avversario, anche quando dice delle coglionerie. Se lo ricordi. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Conserva, ora basta. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Mi permetta, mi permetta. Sì, il livello basso è quando te, non parli te. Eh, scusami. Quando voi potete dileggiare sempre è il vostro sistema, perché ormai è diventato un cult, potete dire che il capannone l'avete fatto con l'amianto l'avete fatto gettar voi, che..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..il povero Giromella, il povero Giromella che ha fatto il solco per la scuola di Sorgnano, il merito è del Gruppo Cinque Stelle, se la scuola di Sorgnano è pronta. Io, comunque, comunque io volevo chiudere, appunto, questo intervento che, forse, è stato accalorato proprio perché non ci sto a sentire certi discorsi, ecco, di parlare di campagna elettorale quando una volta per tutte abbiamo preso una decisione, che c'eravamo impegnati l'anno scorso. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Io ringrazio Conserva, come ho ringraziato gli altri Consiglieri, e, prima di dare la parola a Martinelli, che ne ha fatto richiesta, desidero invitarvi a non interrompere gli altri quando parlano. Poi, la parola viene ridata, è possibile chiarire le cose. Come invito anche tutti i Consiglieri ad usare dei termini adatti al Consiglio Comunale, eh? Martinelli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Grazie Presidente. Mah, intanto, mi pare che, così, poi magari mi sbaglio, però così ad una occhiata veloce la proposta dell'Assessore Andreazzoli prevedesse già una riduzione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'aliquota più bassa, per lo scaglione più basso laddove c'è una apprezzabile riduzione dallo 0,8 allo 0,6. Cioè la proposta della maggioranza è ancora inferiore, l'ulteriore proposta, quindi mantiene di fatto l'impegno che il Consiglio gli aveva dato. Una volta tanto che l'Amministrazione fa quello che il Consiglio gli dice, perché ci sono tante altre cose che l'opposizione ha proposto, ma non sono mai state fatte, approvate da questo Consiglio, ma questo è un altro tipo di polemica. Sul discorso invece che l'emendamento va a favore anche dei redditi più ricchi, io non so se voi pensate che per i redditi da 28 a 55 mila Euro siano redditi che hanno bisogno, che si possa parlare di nuove povertà o per i redditi da 55 a 75 mila Euro. Per cui l'emendamento prevede, se gli occhi non mi ingannano, una riduzione delle aliquote dallo 0,78 allo 0,75, una riduzione dallo 0,79 allo 0,775. Quindi, state riducendo le aliquote fiscali anche per le persone ricche, questa è la verità! Poi, che ci sia la progressività lo sappiamo tutti. E quello che vi è stato eccepito non è che la progressività non esiste, semplicemente che se si vogliono fare delle misure a favore della popolazione più povera ci sono i trasferimenti, ci sono la destinazione di somma sociale, e, magari, però sono cose che, in campagna elettorale, si vendono meno bene. Questa è l'ovvia considerazione, che può fare l'opposizione e non ne vedo altre francamente.

Non ce ne possono essere altre. Oltretutto, per come è maturato l'emendamento sopra una proposta di riduzione già fatta dall'Amministrazione Comunale. Cioè e questo è. In più, non so, se vogliamo leggere, se dobbiamo leggere il parere del dirigente, leggiamolo tutto, ma esprimeva già delle perplessità e ha sempre manifestato le proprie preoccupazioni per il livello di indebitamento. No, queste, le aliquote che le ho detto, sono cose matematiche, le avete scritte voi. Ora si può dire. Secondo me questo telefono è bianco, poi qualcuno può dire che è nero. Poi, magari, tra qualche mese no però, forse, aveva ragione Martinelli era grigio. Cioè, però quella lì è matematica e le cose stanno così. Cioè non è che si può tanto discutere. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiede di intervenire anche il Sindaco. Prego.>>

*** Entra il Consigliere De Pasquale. Presenti n. 23.**

Parla il Sindaco:

<< Mah, è chiaro che questa è una discussione anche anticipatoria rispetto a quella che poi si farà immagino presto, tra un paio di settimane, non lo so, ecco se la Conferenza, la capigruppo ha già stabilito la data, mi pare il 13 sì.

Era inevitabile anche che, proprio per i motivi, che sono anche stati detti, che poi l'attenzione si concentrasse su questa presentazione di un emendamento, che non è diciamo rituale, ma non è neanche, voglio dire, non consentito. Ci mancherebbe altro. E questo ha un po' tolto respiro, comunque ad una manovra complessiva, che è stata ottimamente illustrata dall'Assessore Andreazzoli, che è partita anche dagli altri tributi, spiegandone anche le motivazioni, in alcuni casi del mantenimento, in alcuni casi anche maggiori, e quindi, ripeto, era inevitabile che poi il dibattito si concentrasse, diciamo, anche su questo emendamento o emendamenti che si vuol dire, ma comunque collegati, voglio dire, ecco. Per non divagare troppo, devo dire che anche la Giunta è stata molto attenta al deliberato dello scorso anno, che peraltro ha votato, perché il sottoscritto l'ha votato al pari, né più e né meno come Consigliere. E, non a caso, non senza fatica, io devo ancora una volta ringraziare anche tutta la struttura tecnica del Comune, i dirigenti qui presenti e tutti i loro collaboratori, si è cercato in tutti i modi di vedere come rispondere, sia politicamente, che istituzionalmente, a quell'input, che c'eravamo dati, però anche vedendo di non creare poi nell'assetto complessivo di Bilancio dei problemi, questa è stata la ratio con la quale ci siamo mossi, tenendo anche presente che lo scorso anno, o almeno fino all'autunno scorso, si pensava che la previsione del gettito del marmo fosse, diciamo, una previsione, diciamo che tendenzialmente sui 27 milioni, come avevamo previsto. Se non che per la prima volta, in contro tendenza rispetto agli ultimi 15 anni, c'è stato, come noto, una produzione di circa 70-80 mila tonnellate in meno di marmo, e questo da un lato ha fatto piacere a tutti o da più parti, perché non essendoci, almeno a noi non risulta, una crisi strutturale del settore, questa mancata produzione, che sarà anche da approfondire ecc, la vogliamo anche, forse, almeno in parte annoverare su questioni anche dei maggiori controlli, su questioni, diciamo, delle messe in sicurezza e quant'altro. Però, ripeto, ora non voglio fare una analisi non avendo poi i dati complessivi, ma questa diciamo mancata produzione ha portato, circa, 2 milioni di introiti in meno con i quali sarebbe stato abbastanza banale e facile, se questo non fosse successo, di traslare questi 2 milioni direttamente sugli sgravi che c'eravamo, diciamo così, impegnati. Di fronte a questa situazione, ripeto, gli uffici non senza approfondimenti, discussioni, confronti,

hanno ritenuto di fare una proposta alla Giunta, reperendo una disponibilità di 1 milione di Euro circa, dei quali 900 mila Euro per l'abbattimento, appunto, delle percentuali IRPEF, dove si è riportato poi indietro quindi il coefficiente rispetto a qualche anno fa, quindi, insomma, per non farla lunga da 0,6 a 0,8 in questa forbice e destinando, qui non se n'è ancora parlato, forse ero distratto, circa 90-100 mila euro per alzare la soglia ISEE per i servizi, cosiddetti a domanda individuale, che poi tradotti vuol dire mense, vuol dire trasporti, vuol dire altre cose. Quindi, diciamo, questo è quello che la Giunta era riuscita, diciamo, a confezionare. Quindi, da un lato rispondendo ad un impegno, che aveva condiviso con la maggioranza un anno fa; ma dall'altro senza creare, diciamo così, altri diciamo, altro indebitamento. L'emendamento, quindi, sta in una logica che è puramente condivisa tra maggioranza, tra i firmatari e la Giunta. Sta, però, nel fatto che la Giunta ha cercato almeno di spiegare del perché non era stato possibile fare di più e quindi, diciamo, l'emendamento è chiaro che, insomma, siccome la stamperia non ce l'ha la Giunta e non ce l'hanno neanche i Consiglieri di maggioranza, si è dovuti andare a ricercare una formula, che alzasse questo abbattimento sui tributi e che, ovviamente, indebitasse diciamo l'Amministrazione con un mutuo di cui si è parlato e quant'altro. E' vero che tecnicamente, insomma, al di là delle osservazioni del Collegio e prima ancora del dirigente, che, insomma, anche qui credo che il dirigente si sia distinto ancora una volta per capacità, per correttezza anche tecnica e questo, voglio dire, gli fa onore, come così ha sempre lavorato in questi anni, al di là dell'appartenenza ha sempre fatto il suo compito assieme, dico in questo caso di tutti e due i dirigenti, ma in particolare al dirigente per i servizi finanziari, che ha il compito della quadratura, diciamo, complessiva e non solo quella diciamo delle entrate. E quindi, voglio dire, tecnicamente l'emendamento sta in piedi. E' chiaro che porta un appesantimento modesto, non modesto, questo ciascuno può usare i termini che vuole, ma la preoccupazione, che l'Amministrazione ha, qual è? E' quella che è già stato detto di avere azzerato, diciamo, spese sugli edifici, sulle strade ed altro per circa 840 mila Euro per finanziare questi, diciamo, impegni, con un mutuo che avrà, ovviamente, i suoi tempi non biblici, ma comunque non immediati. Quindi, la preoccupazione della Giunta in questo momento è quella non tanto neanche sulle strade, anche se ce n'è bisogno, ma soprattutto quello degli edifici. E quando si parla di edifici sappiamo tutti, come avete già visto prima nel prelievo dei fondi di riserva, ci sono essenzialmente le scuole, sulle quali si è investito in maniera ordinaria, in maniera di urgenza..

* (FINE 2° CD –INIZIO 3° CD)

..per la prossima Amministrazione, per il prossimo Consiglio Comunale, dagli esiti, diciamo, elettorali, a noi come uffici e come Amministrazione preoccupa, diciamo, il tempo per reperire, tramite il mutuo, le risorse per poter finanziare queste opere sulle scuole dove, tradizionalmente, mi insegnate che dalla fine delle scuole, fino a settembre, c'è il periodo nel quale, voglio dire, si interviene proprio perché non c'è attività didattica. Quindi, questo è il problema che io da questa postazione vedo, diciamo, rispetto a tutti gli altri ragionamenti, voglio dire, che possono stare in piedi, oppure no. Ecco, quindi, questa è la preoccupazione. Quindi, non tanto per la quadratura complessiva e, francamente, insomma il fatto che si sia già dichiarato oltre un anno fa, che saremmo arrivati ad un provvedimento di questo tipo, francamente, insomma, non è che si può parlare stasera di una questione, voglio dire, elettorale. Sarebbe stata, se non ci fosse stato questo impegno di un anno fa, così come è stato ricordato che in questi anni la scaletta dei coefficienti è sempre aumentata proprio per i contenziosi, che ci siamo trovati di fronte a svolgere, che quindi l'abbiamo detto chiaramente che poi la pagavano, ovviamente, i cittadini.

Oggi è vero che abbiamo un fondo rischi dilatato. Io mi auguro che chi verrà sarà in grado questo fondo rischi di utilizzarlo e questo vuol dire passare attraverso anche un senso civile, sociale, di chi fino ad oggi non l'ha dimostrato, ma questo starà alla capacità di chi verrà, visto che ad oggi noi abbiamo ancora contenziosi sui tribunali, gli arbitrati e quindi c'è poco da dire che incassiamo poco dal marmo, anche se nel 2016 il fatturato è stato di 25 milioni e qui in sede di Bilancio rifarò una scaletta di introiti almeno negli ultimi 10-15 anni, ma non per dire che abbiamo fatto chissà che cosa, ma per dire però alcune accuse di dire che non abbiamo cercato di recuperare il più possibile da quel mondo, voglio dire, mi sembrano molto esagerate e molto, diciamo così, ingenerose. Così come anche sulle questioni, sulle cifre non rimosse, io credo che non è stato mai perso nulla con i tempi di recupero che ci sono, con interessi previsti dalla Legge anche alti ecc, però è chiaro che sull'aspetto del corrente spesso siamo andati anche in difficoltà. Ma di questo, ripeto, ne riparleremo semmai il 13.

Allora, ritorno alla preoccupazione amministrativa, che dicevo all'inizio e quindi è per questo motivo che il Sindaco, anche per rispetto del lavoro fatto da tutta la struttura e anche della Giunta che, tutto sommato, aveva cercato di ottemperare un input del Consiglio Comunale, il Sindaco, diciamo, su questo emendamento si asterrà. >>

* Nel corso degli interventi hanno lasciato l'aula i consiglieri Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina (presenti n. 15);

Parla il Presidente Ragoni:

<< Se non ci sono altri interventi, possiamo iniziare con le votazioni.

La prima votazione è relativa all'emendamento al Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e l'aliquota comunale per l'anno 2017, presentato il 23 di marzo, protocollo 21468, che viene messo in votazione insieme all'emendamento del Bilancio, per relativa connessione contabile, presentato il 20 di marzo ed integrato successivamente dal documento presentato il 23 di marzo. Quindi, ora si mette in votazione il documento, che ho appena citato in premessa.

Chi è a favore alzi la mano. Quanti sono? Allora, 13 voti favorevoli (Ragoni, Barattini, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astensioni (Sindaco e Isoppi). Quindi, l'emendamento è approvato. Per cui, ora dobbiamo votare la delibera dell'IRPEF emendata. Quindi, chi è a favore alzi la mano. Quindi, la nuova delibera ha 13 voti favorevoli (Ragoni, Barattini, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Giromella). Chi si astiene? 2 astensioni (Sindaco e Isoppi). E quindi è approvata. E ora si vota l'immediata esecutività della delibera, che abbiamo appena approvato. Chi è a favore alzi la mano. 15 voti, è approvata.

Ora andiamo alla delibera successiva, quella relativa al Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

E' già stata illustrata prima dall'Assessore Andreazzoli. Ora la delibera di cui al Punto n. 9 – Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

Chi è a favore alzi la mano. Quindi, sono 15 voti favorevoli (unanimità) (Ragoni, Sindaco, Barattini, Crudeli, Boggi, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Giromella e Isoppi). E si mette in votazione, è approvata, si mette

in votazione l'immediata esecutività. Chi è a favore? 15 voti è approvata.

Delibera di cui al Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – ALIQUOTE, DETRAZIONI E MAGGIORAZIONE TASI PER L'ANNO 2017.

Chi è a favore alzi la mano. 15 voti favorevoli (unanimità) (Ragoni, Sindaco, Barattini, Crudeli, Boggi, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Giromella e Isoppi). Si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore alzi la mano. 15 è approvata.

Ora abbiamo la delibera 11 e 12 relative a:

PUNTO N. 11 – PIANO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2017 AI SENSI DEL DPR 158/1999.

Chi è a favore alzi la mano. 15 voti favorevoli (unanimità) (Ragoni, Sindaco, Barattini, Crudeli, Boggi, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Giromella e Isoppi). Si vota l'immediata esecutività. Sempre 15 voti. Roberto Conserva, non vedo la mano. Eccola lì. 15 voti è approvata. Ultima delibera relativa alle tariffe.

PUNTO N. 12 – TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.

Chi è a favore alzi la mano. 15 (unanimità) (Ragoni, Sindaco, Barattini, Crudeli, Boggi, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Giromella e Isoppi). Ora si mette in votazione l'immediata esecutività. E' sempre 15 è approvata.

*** Rientrano i Consiglieri Martinelli, De Pasquale e Bonni (presenti n. 18)**

Ora, abbiamo l'ultima delibera, che è:

PUNTO N. 13 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MASSA N. 76/2017.

Da chi viene illustrata? Dal Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< E, niente, si tratta del riconoscimento di un debito fuori Bilancio che deriva da una sentenza di secondo grado rispetto ad una multa per una sanzione al Codice della Strada per un trasporto eccezionale, che ha condannato il Comune al pagamento delle spese legali, che ammontano complessivamente a 1.689 Euro. 1.689 Euro. Ci sono i pareri favorevoli dei revisori e dei dirigenti responsabili. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Se non ci sono interventi la metto in votazione.

Chi è favore alzi la mano. 15 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Barattini, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astensioni (Martinelli, Bonni e De Pasquale). Si vota anche in questo caso l'immediata esecutività della delibera appena approvata. Quindi, chi è favore alzi la mano. Sempre 15. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astensioni.

Le delibere sono terminate e ora si torna al punto delle interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno. E andiamo, se recupero, recupero l'elenco.

Allora, seguo l'ordine, che mi hanno presentato gli uffici. Ci sono due interpellanze presentate dal Gruppo Laquidara Musetti, la prima relativa all'accessibilità al Centro Saffi, terzo sollecito viene evidenziato. E la seconda relativa alla sicurezza in città. Prego, Lanmarco Laquidara. >>

Interpellanza: Centro Saffi.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Siamo intervenuti più volte in passato sull'accessibilità al Centro Saffi, sottolineando come sia vergognoso non essere ancora riusciti a rendere operativo il percorso già esistente da Piazza D'Armi per permettere ai disabili di poter fruire della struttura.

In passato ci è sempre stato promesso un intervento che, come spesso avviene in questa città, non è mai stato realizzato. Fino ad oggi, dunque, niente accesso da Piazza D'Armi e chi ha da vergognarsi si vergogni, perché in questo caso credo che se lo meriti davvero. Siamo stati informati, però, dalla stampa, che la soluzione proposta con tanto di inaugurazione e mi si dice anche taglio di nastro, è l'utilizzo di una speciale sedia per trasportare i diversamente abili e la cosa ci lascia davvero stupiti, visto che in passato erano state promesse soluzioni ben più strutturate e definitive. Non abbiamo nulla contro l'utilizzo di speciali sedie per il trasporto delle persone con abilità diverse, ma questo tipo di soluzione non può che riguardare situazioni non modificabili dall'uomo. E' chiaro che non si può modificare la montagna o il mare per renderli accessibili ai disabili, e in questo caso l'utilizzo della "job" o della "jolette" sono evidentemente le soluzioni ancora oggi migliori. Ma non rendere utilizzabile l'accesso da Piazza D'Armi per il Centro Saffi, nonostante le ripetute sollecitazioni di Forza Italia è davvero insopportabile e inaccettabile. Per questo chiediamo se davvero la miopia della Giunta non abbia saputo trovare qualcosa di meglio e se, in futuro, la situazione è destinata a rimanere quella che è per l'inqualificabile mancanza di un diverso approccio al problema della disabilità. Grazie. >>

Presiede il Vice Presidente Tonarelli.

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Ha un altro..>>

Parla il Sindaco:

<< Ah, volevi? E' collegata? >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Non lo so. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ce n'ho una collegata orale, questa cosa..(VOCE FUORI MICROFONO)..la vicenda, io concordo con quanto ha detto il collega. C'è però un altro aspetto: che noi abbiamo l'unico centro di aggregazione del Comune, per giovani, per ragazzi al Saffi, e vi ricordo che i giovani, che hanno problemi di disabilità e sono assistiti da Apuafarma, nelle giornate diciamo piovose vanno in un centro mi sembra sul viale, al Vignaletto, un centro dei Vigili Urbani. Allora, io penso che una struttura pubblica abbia l'obbligo di essere servita. E pensare che il disabile ha bisogno, non può autonomamente entrare dentro la struttura, è una cosa che veramente offende, offende la città. Ho sentito, ho letto sul giornale stamani che se avanza, perché la soluzione, giustamente, è quella dalla piazza perché è logico che il centro sia direttamente utilizzabile dalla piazza e probabilmente richiede investimenti per sistemare tutto il percorso sotto al Saffi, ma che non si sia trovata nemmeno una soluzione nella scala dicendo che la Sovrintendenza lo impedisce, cioè questa è una palla colossale. Questa è veramente, io mi meraviglio perché la consulta su questa cosa avrebbe dovuto veramente farsi sentire di più. So che sono indignati, ma avrebbe dovuto fare molto di più. Perché ieri avete inaugurato un centro bello, che dà tante opportunità, ma un centro che lascia fuori le persone diversamente abili. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, io, come vedete, non ho qui con me il Vice Sindaco, che era presente a questa inaugurazione ecc. Voglio solo ricordare che quel centro esiste da un po' di anni, pur mi pare con gestioni alterne e quel centro è sempre stato dotato anche di un ingresso dalla piazza. Quindi, non è che in questi dieci anni o 15, non so, non ricordo da quando esiste il centro, che sia sempre stato intercluso dall'accesso della piazza. Questo è avvenuto da, credo qualche mese sicuramente, a questa parte, proprio perché le infiltrazioni che si registravano lì nell'ingresso del Saffi, del sotterraneo Saffi avevano imposto al Comune di fare delle verifiche approfondite una volta per tutte per capirne la causa. Allora, sono state fatte indagini su tutte le fognature e le condotte di Via Chiesa, sui pluviali della Saffi, su tutto quello che c'era da vedere, sta di fatto che questo problema ancora non è risolto al cento per cento, se non parzialmente, e che quindi l'ultimo tentativo per eliminare queste infiltrazioni che consentirebbero di mettere in sicurezza quindi quello spazio, di rendere accessibile diciamo il centro a tutti, e anche di ridare un servizio a chi ha bisogno senza andare nei bar, parlo dei bagni pubblici, ecco io ritengo che questo sia il percorso che deve essere, diciamo così, che deve essere portato avanti. Gli uffici mi dicono che l'ultimo tentativo, speriamo risolutivo sia quello di impermeabilizzare la parte sovrastante diciamo della Via Chiesa e del Piazzale antistante le due discese delle due scalinate, non credo che bisognerà impiegare una cifra voglio dire enorme, e se quindi questo è, una volta approvato il Bilancio, pur con quello che dicevamo prima, vedremo o con i fondi di riserva o quant'altro, di riuscire diciamo a fare questo intervento e quindi a consentire diciamo un ingresso. Questo mi auguro che sia un disagio grave, sicuramente, non c'è dubbio e doveva essere anche gestito, secondo me, diversamente, ma ovviamente mi prendo io la responsabilità anche se non ero presente e quindi vedere in tempi più rapidi possibili o trovare

quella soluzione comunque vada. Mi preme dire che, non per parziale giustificazione, di quello che è stato detto, ma noi avevamo anche altri edifici, che non erano, diciamo così, accessibili ai disabili. Non voglio ricordare anche la questione della stazione di Avenza in cui proprio il Consigliere Laquidara per decenni ha posto le questioni, che mi auguro presto che vengano inaugurati i lavori diciamo di accesso ai binari e anche di ingresso alla biglietteria e al primo binario. Ma vorrei anche dire che noi avevamo un problema che metteva in imbarazzo tutta la città, oltretutto le amministrazioni, che si sono succedute, compresa questa, che era quella addirittura della biblioteca, da dove era, che era un luogo sacro. La biblioteca è un luogo sacro come una scuola ecc, e che era interclusa, voglio dire, ai disabili. Con lo spostamento, diciamo, della biblioteca alla (parola non comprensibile) della Rosselli, almeno questa vergogna l'abbiamo eliminata. Io mi auguro che su questa vicenda, di cui si parla oggi, insomma anche con sforzi minori la si possa risolvere al più presto.

Sulla questione della Soprintendenza, francamente, io mi sembra una cosa che non sta né in cielo e né in terra, comunque la verifico se fosse uscita da qualcuno, dagli uffici la verificherò. >>

*** Presiede il Presidente Ragoni.**

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene, possiamo passare alla seconda interrogazione di Laquidara relativa alla sicurezza in città. Prego. >>

Interrogazione: sicurezza in città.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Sì. In questi giorni risse con feriti nelle piazze principali, auto che di notte vanno a fuoco, rapine nei supermercati, e sono gli argomenti preferiti della cronaca quotidiana di questi giorni. E, in sostanza, la città sembra diventata un vero e proprio Far West, almeno a giudicare da quello che si legge sui giornali. E' inevitabile quindi riflettere sul problema della sicurezza, che, non a caso, il nostro partito ha messo al centro del programma di governo e che, certamente, sarà uno dei punti forti di quello più dettagliato che anche il nostro candidato a sindaco presenterà a breve. Ma in attesa di un cambio della guardia e di un deciso intervento da parte della nuova Amministrazione, è chiaro che non si può andare avanti in questo modo. Nuove telecamere, maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, della Polizia Municipale e della sorveglianza privata, sembrano in questa situazione interventi assolutamente prioritari. La gente è ormai esasperata, chiede, giustamente, interventi importanti e decisi già ora e per questo chiediamo al Sindaco e alla Giunta se si abbia o meno intenzione di intervenire sulla sicurezza cittadina e quali azioni si intendano intraprendere per tutelare maggiormente la tranquillità di cittadini e commercianti e la vivibilità di Carrara, Avenza, Marina e dei paesi a monte. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, Consigliere, in effetti gli ultimi episodi, che si sono succeduti anche nel giro di breve tempo, di pochi giorni, ha aumentato questo senso di insicurezza da parte della città. Il tema, soprattutto, sul centro storico era già stato posto da me non più tardi di dieci giorni fa sul tavolo del comitato provinciale per la sicurezza presieduto dal Prefetto con tutte le forze dell'ordine. A seguito anche di quel tavolo, mi assicura il dirigente della Polizia di Stato, che avevano messo in atto e stanno mettendo in atto un potenziamento di vigilanza tra Polizia e Carabinieri sul Centro Storico, sono avvenuti già arresti e denunce nelle ultime settimane, proprio a seguito di questo lavoro, ma sta di fatto che sono successi poi questi episodi, che sono episodi slegati, mi risulta, gli uni dagli altri, che sono episodi incresciosi, ma di singoli comportamenti e quindi oltretutto mi risulta non dovuti né ad intimidazioni, né a ritorsioni né ad estorsioni, ma che sono episodi, diciamo così, non collegati e non dovuti, diciamo a questo tipo di, diciamo così, di atteggiamento. Però, si verificano e quindi quello che poi la gente percepisce. Quindi, da un lato..(VOCI FUORI MICROFONO)..quindi, da un lato io lunedì, il 3, c'è di nuovo un tavolo in Prefettura visto che questo nuovo Prefetto è molto operativo, molto attento e quindi non mi era mai successo nel giro di quindici giorni con i prefetti precedenti di partecipare a due incontri in Prefettura. Porterò, ovviamente, anche le istanze ed il sentimento della città e anche della sua interrogazione. Per il resto, noi cosa stiamo facendo? Noi abbiamo, ho già avuto modo di dire, 27 telecamere su tutto il territorio comunale, di cui 12 a Carrara e delle quali una non funzionante. Quindi, sono 26 telecamere funzionanti di cui 12 a Carrara. Quindi, partendo da Piazza 2 Giugno, il Centro Storico e altre parti della città. Quello che si sta facendo stanno partendo i lavori di un primo lotto di investimenti, di circa 80 mila Euro, che serve per potenziare la video sorveglianza anche per la lettura delle targhe. Non solo per la questione, diciamo, relativa alle infrazioni del traffico, ma anche proprio per la sicurezza per prendere le targhe a che, eventualmente, voglio dire viene segnalato, chi cerca di fuggire ecc. Di questi 80 mila Euro, 37 mila Euro sono stati assegnati dalla Regione Toscana poche settimane fa perché abbiamo partecipato ad un bando regionale e abbiamo vinto e abbiamo queste cose. E' in fase, invece, di progettazione un secondo lotto di circa 100 mila Euro per ammodernare i sistemi esistenti, che ho detto, almeno quelli più obsoleti e anche per cinturare la città sugli ingressi e le uscite. Parlo della Foce, parlo della zona di Grazzano, parlo dell'Aurelia, parlo della litornaea e quant'altro. Questo è un progetto, che è già stato, diciamo così, in fase di redazione, mentre il primo è in fase di esecuzione, il secondo è in fase di redazione. Quindi, diciamo, una volontà di andare anche sul tavolo della Prefettura per dire che cosa stiamo facendo, questo, voglio dire, è sotto gli occhi di tutti e la Prefettura stessa, anche rispetto ad altre realtà, di cui non faccio nomi, insomma ci ha sempre dato atto che quanto meno qui qualcosa c'è e qualcosa funziona, non basta, lo potenzieremo, ma questo è. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie. Possiamo passare all'interrogazione presentata dal Consigliere Bonni relativa al degrado della zona di San Martino. >>

Interrogazione: degrado zona di S. Martino.

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie Presidente. In pratica, sono a far presente la situazione, che esiste a San Martino in quanto è oramai presente da molti anni un cantiere, in prossimità del torrente Carrione e del ponte, e questo cantiere occupa buona parte di parcheggi pubblici e dalla foto in allegato si può anche vedere la situazione di degrado. Questa zona, ovviamente, accoglie anche uno dei principali parcheggi gratuiti del centro storico, e tutti quelli che vanno ad entrare nella città lo vedono. In più, se consideriamo che lì vicino è stato inaugurato il punto informazioni turistiche, costoso, e che comunque anche se rimane aperto una volta a settimana e se anche sono pochi i turisti che ci vanno incontro, l'accoglienza che si dà, che si offre è veramente molto, ma molto mediocre. Al di là di questo sono a chiedere se, poiché vengono occupati alcuni parcheggi pubblici, se alla società gli viene fatto pagare il suolo pubblico, società che, a quanto so io, dovrebbe essere in fallimento o in liquidazione, non lo so di preciso, e se al tempo stesso il Comune ha richiesto di risistemare in modo adeguato e civile l'area in oggetto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ne ho una orale su questo argomento. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< E quindi integra l'interrogazione? Prego, Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Mah, io volevo segnalare un'altra, infatti, che ritengo che giustamente..(VOCE FUORI MICROFONO)..quello che è stato fatto per avere quello che deve, c'è un procedimento fallimentare, ma c'è anche la possibilità di sostituirsi, eh, voglio dire, perché comunque questo è un biglietto da visita per la nostra città. Io, però, volevo sollecitare la stessa attenzione su un'area ancora più centrale, che è Piazza Farini. Io vorrei capire se questo cantiere infinito del Politeama alla fine se l'occupazione del suolo pubblico c'ha un riscontro di incasso per il Comune e, soprattutto, l'obbligo a tenere comunque il cantiere in uno stato non di degrado, perché l'altro giorno c'erano i topi in Via Roma. Stiamo parlando della centralissima Via Roma. E' vero che è diventato un deserto, ma io credo che sia dovere dell'Amministrazione evitare queste situazioni. Lì c'è una proprietà, più proprietà che hanno un problema, però sta a loro mantenere lo stato dell'edificio, anche se non è abitato, in una condizione di minimo stato civile perché, veramente, pensare che oltre, va beh, abbiamo visto i vigili del fuoco intervenire sul tetto, c'è stato vento e questa è la normalità, oltre ad avere occupato parte della piazza, quindi avere un biglietto da visita pessimo, ma addirittura pensare che dei topi dalle parti interne di questo palazzo circolano liberamente per la città è veramente assurdo. Quindi, Sindaco, faccia qualcosa perché veramente, insomma, qui non abbiamo il caso di chi alleva topi, che purtroppo abbiamo anche questi casi nel nostro Comune, però qui abbiamo proprio l'incuria. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La parola all'Assessore Andreazzoli. >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Allora, rispondo all'interrogazione del Consigliere Bonni, che peraltro l'aveva già presentata nei mesi indietro e sono stati mesi che, chiaramente, sono stati fatti tutti i dovuti accertamenti per i mappali dei quali lei, ai quali lei fa riferimento per il pagamento della TOSAP. Beh, dai controlli, che sono stati fatti dagli uffici, quei mappali non sono tassabili, non si può applicare la TOSAP in quanto sono mappali di soggetti privati. Quindi, sì, sono privati e quindi non si può applicare l'applicazione della TOSAP. Per quanto riguarda il degrado della zona, è chiaro che c'è da intervenire senz'altro, e per questo mi farò portavoce con i miei colleghi, io le ho risposto per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, sul Politeama, a parte tutte le denunce che ho fatto per inottemperanza delle ordinanze, emesse nel tempo, di cui non ho notizia perché come gli incontri, insomma siamo riusciti ad avere un progetto, lo dico siamo perché siamo coproprietari almeno della parte centrale. Al di là di quello non si riesce o le riunioni di condominio vanno deserte, o gli amministratori, se vengono nominati si dimettono, e quindi siamo veramente in una situazione, diciamo così, infernale per quanto riguarda l'assunzione di responsabilità. Questo non vuol dire che il cantiere possa essere tenuto in una situazione, diciamo così, almeno visiva e almeno del rispetto con i cittadini in maniera più ordinata e più gradevole. Io, non so, faremo una ennesima ordinanza sperando che questa, avendo anche magari costi limitati, se non poi di buona volontà venga, diciamo così, intrapresa. Lo faremo subito nei prossimi giorni. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Desidera intervenire Bonni su questa interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie. Allora, apprendo che la TOSAP non è applicabile o sono stato tratto in inganno, però, visivamente, si vede proprio che alcuni, la parte di marciapiede che è occupata è dello stesso stile del parcheggio effettuato. Quindi, probabilmente, si è verificato che, penso, quindici anni fa è stato rifatto il parcheggio, è stata rifatta anche una parte privata a spese nostre, se quella parte non è tassabile. Perché, sì ero con il Presidente Ragoni, che anche lui ha parcheggiato in quel luogo lì, e abbiamo visto che almeno quattro parcheggi sono fatti nello stesso stile dei parcheggi presenti a San Martino. O si è verificato un errore anni fa, oppure. Eh, per altri. Esatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Abbiamo esaurito questa interrogazione, ora si passa all'interrogazione sempre di Laquidara relativa alla situazione della Caravella. >>

Interrogazione: situazione Caravella.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Sì, è una interrogazione materialmente estesa dalla mia collega Musetti, ma insomma con la quale, naturalmente, avevamo concordato relativamente alla tematica.

Dopo anni di incuria e di abbandono, dopo sollecitazioni da parte di forze politiche e cittadini, abbiamo visto finalmente iniziare le operazioni di recupero dell'area della Caravella e, mesi fa, abbiamo letto sulla stampa le dichiarazioni del Sindaco, che

vedevano nella primavera di quest'anno, l'ultimazione dei lavori in modo da avere un'area completamente bonificata, ristrutturata e fruibile per i cittadini. Ora, siamo in primavera, sono settimane che nell'area della Caravella non si vedono più operai e mezzi da lavoro, ma non si capisce bene se si tratti di una pausa o se si intendano terminate le opere, diciamo così, di bonifica. Non ci siamo accorti della nuova vita, tanto decantata, per la Caravella, perché quando accediamo alla pineta vediamo una vecchia pista da pattinaggio non ripristinata, sudicia e contornata di terra e vediamo una pineta che la comprende, sporca ed abbandonata, con rami di pino caduti al suolo. Da Viale Vespucci poi si rileva sulla sinistra una struttura tipo box, fatiscente e, ciliagina sulla torta, appare la visione della recinzione dell'ex tribuna che mette in risalto tutto il suo degrado non essendo stata ripulita da ciò che da anni lì è stato abbandonato. E ci chiediamo come si possa recintare, per sicurezza, una porzione di terreno e poi non ripulirlo, lasciarlo in bella evidenza, senza avere pensato a coprire la bruttura. Se non sbagliamo sono stati messi a disposizione 40 mila Euro, e vorremmo sapere se i lavori necessitano di altro tempo per il restyling o se si intendono terminati, e se si ha l'intenzione di ripristinare l'area con una pulizia più accurata in modo da restituire la Caravella alla città ridandole la dignità di un tempo anche in considerazione dell'imminente stagione estiva. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, io credo che anche in questa sede ho sempre parlato di lavori di messa in sicurezza della Caravella, perché a me fa piacere quando si fanno le fotografie aggiornate, ad oggi o a ieri, però farebbe anche piacere che si facessero le fotografie aggiornate, magari, a tre mesi fa. Allora, quel sito, sicuramente, non è il massimo dello splendore anche perché quel manufatto fatiscente l'abbiamo lasciato proprio per non opzionare un eventuale, anzi auspicabile progetto, allora sì di riqualificazione complessivo, di cui si era parlato anche con un concorso di idee, che a suo tempo avevamo ipotizzato con l'allora Presidente Messineo dell'Autorità Portuale, e poi andato a miglior lavoro, e quindi ci ha lasciato almeno su questo aspetto, ma non solo secondo me, diciamo in solitudine. Però, voglio dire, i lavori di cui lei accennava erano di messa in sicurezza, di ripristino dei vialetti che erano tutti dissestati per la questione dei pini, per il riempimento del terrapieno, per l'eliminazione di tutte le sporcizie e brutture che c'erano e quant'altro, e quindi per una ripulitura, pur sommaria, della pista compreso alcun rifacimento di alcuni metri quadri di pavimento dissestato. Questo era il lavoro, diciamo, che era compreso, in attesa poi, appunto, che la nuova Amministrazione, anche con processo partecipativo o quello che deciderà, riuscirà, diciamo, a fare un progetto più ambizioso di fruizione. Quindi, quella di oggi è una situazione, ripeto, di messa in sicurezza di una prima fruibilità, perché io credo che su quello spazio sia possibile anche ora, diciamo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, organizzare degli eventi, magari un mercato, visto che c'è sempre il conflitto, quando si fa nella Piazza Ingolstadt o quant'altro, per fare qualche evento musicale o quant'altro. Quello che manca e che deve essere invece completato è una illuminazione, almeno provvisoria, quindi anche con dei fari, purché illumino la zona, e almeno una telecamera perché quella zona lì, dopo averla messa in sicurezza, è diventata ancora di più attrazione, diciamo, per coloro che sono più dediti al vandalismo che alla fruizione. Basti ricordare che la ditta, che faceva i lavori, tutte le mattine, tutte le sante mattine doveva ripristinare o la recinzione o i danni, che erano stati fatti notte

tempo, fino ad essere arrivati ad un inseguimento con dei SUV, polizia e delinquenti, che sono andati sulla pista con i mezzi. Ecco, questa è la situazione di quel sito, che, ripeto, quello che cercheremo di fare è quanto meno di dare della luce, una videosorveglianza per fare almeno da deterrente a questi comportamenti vandalici di cui la zona, diciamo, è ormai oggetto da tempo. Quindi, ripeto, il progetto non aveva l'ambizione di restituire alla città un'opera completamente rifatta, ci mancherebbe altro, e non credo che con 40 mila Euro tutto compreso si potesse fare anche se sono già tanti. Però, ripeto, ha creato le condizioni per un suo recupero definitivo, dopo averla riacquisita, dopo oltre vent'anni, diciamo al patrimonio pubblico. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ora abbiamo l'interrogazione..c'è Conserva che ha chiesto la parola. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Involontariamente. Ho parlato anche troppo.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ora, abbiamo una interrogazione sempre di Laquidara, relativa ai progetti presentati dai Consigli dei Cittadini. >>

Interrogazione: progetti presentati dai Consigli dei Cittadini.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Sì, grazie. Anche questa è una interrogazione, in realtà, estesa dalla Consigliera Musetti, ma che, purtroppo, è dovuta andare via.

Più di un anno fa l'Amministrazione decise di mettere a disposizione di ogni Consiglio dei Cittadini la somma di 20 mila Euro per la realizzazione di progetti atti a riqualificare parti del territorio. Sappiamo che i progetti sono stati presentati all'Amministrazione che alla Commissione competente, e sul finire di questa legislatura sarebbe opportuno sapere quali sono le decisioni, se ciò che è stato presentato è stato accolto e conoscere le intenzioni dell'Amministrazione, circa la realizzazione degli interventi presentati. Inoltre, vorremmo ricordare la promessa di elargire la stessa quota, la stessa somma di denaro anche per i paesi a monte, e ci piacerebbe sapere se ciò è sempre nelle disposizioni di questa Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Assessore Andreazzoli, prego. >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Allora, per quanto riguarda gli interventi, quindi i progetti, che sono stati proposti dai vari Consigli dei Cittadini, che nel Bilancio dell'anno 2016 era stata prevista e quindi inserito a Bilancio un importo di 100 mila Euro, suddivisi 20 mila Euro chiaramente per i Consigli dei Cittadini e 20 mila Euro da ripartire poi nella zona montana, che non ha il Consiglio dei Cittadini, però per comunque effettuare interventi, che potessero essere necessari anche seppur minimi. Quindi, sono stati presentati tutti i progetti dai singoli Consigli e, peraltro, sono anche tutti quanti già stati realizzati i progetti, tranne un progetto su Carrara perché ci sono state problematiche, adesso stasera l'avete già detto un'altra volta, però il progetto era, mirava ad inserire in Piazza D'Armi dei giochini e quindi è sottoposto al vincolo della

Sovrintendenza e quindi ci sono state problematiche diverse e, per questo progetto, quindi non si è arrivati alla conclusione. Ma poi, per quanto riguarda tutti gli altri progetti, sono stati tutti realizzati per ogni zona. Per quanto riguarda, invece, l'anno 2017, sono già stati inseriti nel Bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale il 13 di aprile. Si è confermata la stessa cifra dell'anno 2016, quindi sono inseriti nuovamente 100 mila Euro affinché possano essere presentati. Peraltro con il Consiglio dei Cittadini si è parlato con qualcuno un po' di meno, con qualcuno un po' di più, però perché presentino nuovi progetti per l'anno 2017. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene. Passiamo all'interrogazione della Bienaimè, oltre a quelle che ha già presentato agganciandosi a quelle dei colleghi, ne ha due: una relativa al transito mezzi pesanti; la seconda è la nuova strada verso il Monte Sagro, di cui ci parlerà tra poco. Prego, Consigliera Bienaimè. >>

Interrogazione: transito mezzi pesanti.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Grazie. Allora, la prima riguarda il transito dei mezzi pesanti a monte di Carrara. Se ricordate io avevo già presentato una interrogazione, forse due volte credo, comunque dove avevo chiesto, dunque era scaturita dalla protesta, che c'era stata dai cittadini di Torano che lamentavano il passaggio di mezzi fuori orario e della risposta, che era apparsa sul giornale dei vigili, che a quell'ora non erano in servizio e non potevano controllare. In questa sede il Sindaco aveva detto che la risposta non era congrua e io, nell'interrogazione, chiedevo di avere tutti i verbali, il numero delle contravvenzioni fatte in questi ultimi tre anni dai vigili, che riguardano la zona a Monte di Carrara. Oggi, sono a risollecitarla e a darvi altri elementi perché leggendo il giornale e leggendo da una parte la CNA che, della strada dei marmi la descrive come una camera a gas dove, veramente, insomma ci sono difficoltà di visibilità, di consumo, poi queste polveri vanno nella parte elettronica dei mezzi. Quindi, ci sono tutta una serie di problemi, anche si parla di buche. Fra l'altro ho chiesto ufficialmente stamani al Segretario perché vorrei fare un sopralluogo, magari se qualche altro Consigliere lo vuole fare, vorrei farlo un sopralluogo per capire lo stato in cui versa la strada dei marmi. Ma ancora più sorprendente è la risposta che dà la Progetto Carrara: no, le telecamere, cioè gli aspiratori ci sono, funzionano, siete voi che accendete i camion prima della partenza, tutti lì, nascosti alle telecamere, ma con i motori accesi, venite giù senza i teloni di copertura, viaggiate ad una velocità impossibile. Allora, io credo che c'è qualcosa che non funziona. Poi, tra le segnalazioni, che ho avuto dai diversi cittadini, c'è anche il fatto che questi, che i mezzi provenienti dai vari rami, prima di immettersi nella Strada dei Marmi usano la rotonda davanti alla Strada dei Marmi come gli pare, cioè la tagliano. La tagliano. Ora non vi posso fare uno schemino, ma non fanno il giro della rotonda, ma passano come se fossero veramente in un piazzale di cava, no? Forse è così che concepiscono con grande pericolo per chi quella strada la usa e sono tanti i cittadini dei paesi a monte che vengono giù. Allora, io chiedo questo: ma veramente ora lo chiedo, nel senso che, i vigili cosa stanno a fare? Perché qui non solo non si ottempera al Codice della Strada, non si ottempera all'ordinanza di Bartolini, perché ricordiamoci che l'ordinanza di Bartolini non è che sia finita e morta, c'è la Strada dei Marmi, ma c'è anche tutto il transito nelle strade comunali, prima di arrivare nella Strada dei Marmi. Ora, la cosa è tanto più grave, è tanto più grave, signor Sindaco, perché una parte delle entrate, derivanti dal contributo ambientale, una cifra

cospicua è destinata proprio ai vigili urbani per i servizi di controllo e questo ha anche una sua logica e un suo senso. Il contributo ambientale, il contributo regionale, che le cave, gli estrattori pagano giustamente per tutti i problemi che creano al territorio. Mi sembra, almeno nei Bilanci scorsi non so, che erano circa 800 mila Euro. Quindi una cifra molto significativa. Io, quindi, sono a chiedere veramente, visto anche l'entità della cifra, veramente intanto di avere i dati per capire cosa fanno e se i controlli a monte ci sono, perché da tutte le cose, che vengono descritte e non sono state smentite, i controlli, evidentemente, mancano.>>

Parla il Sindaco:

<< Mah, non saprei cosa aggiungere sulla questione dello stato della strada dei marmi se non verificare, se non verificare se hanno ragione i camionisti o l'associazione, che li rappresenta, oppure la società che ancora oggi ha i compiti di manutenzione. Poi, io mi auguro che nel prossimo Consiglio Comunale si proceda anche, oltre la delibera del 30 di gennaio, anche ai passaggi successivi. Però, voglio dire, se poi avrà modo di fare un sopralluogo, immagino che potrà anche rendersi conto direttamente. Ma su Torano, sulla questione dei passaggi anche a volte ai sensi invertiti oppure su passaggi in orari non consentiti, io ricordo perfettamente di avere detto alla Comandante della Polizia Municipale di mettere in atto dei controlli mirati, quindi dedicati, quindi anche anticipando l'entrata in servizio di alcuni agenti di polizia municipale, come è avvenuto, e come avviene e come avverrà, non è che la Polizia Municipale ha degli orari cristallizzati diciamo durante tutto l'anno. Lo fa, lo fa con il terzo turno estivo, lo fa in occasione di altre situazioni. Quindi, non è un problema anche di disporre questi controlli. Ho parlato oggi pomeriggio con la comandante, quando ho visto la sua, diciamo, interrogazione, e mi ha detto che sarebbe stata in condizioni, a breve, di fornire, diciamo, quanto da lei richiesto. Quindi, diciamo, con il monitoraggio, con le sanzioni e quant'altro. E quindi, insomma, sono fiducioso che questa promessa, che oggi mi è stata fatta, verrà mantenuta. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Posso? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Semplicemente per dire al problema di Torano, che era un problema ormai dell'agosto scorso, si aggiunge l'uso, diciamo, non consono della rotonda davanti alla strada. >>

Parla il Sindaco:

<< Eh, questa non, questa mi giunge nuova. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Questo a me è stato segnalato, anche a me. >>

Parla il Sindaco:

<< Però, voglio dire. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Però, le segnalazioni sono state più di una persona. >>

Parla il Sindaco:

<< Diciamo il fatto che mi giunge nuovo, non vuol dire che non sia da verificare. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< E sicuramente il viaggiare senza teloni perché, voglio dire, non credo che la Progetto Carrara abbia raccontato una cosa, una cosa così, anche perché hanno le telecamere e quindi li vedono. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene. C'è un'altra interrogazione, sempre della, Claudia hai un'altra interrogazione.>>

Interrogazione: strada del Sagro.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Sì, scusate. Scusate. Sì, l'altra interrogazione riguarda la strada del Sagro. Signor Sindaco, ma ce la chiarisca questa situazione. Ve la leggo. >>

Parla il Sindaco:

<< Un'altra volta? >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Alla mia precedente interrogazione del 31 gennaio, lei rispose che gli uffici, sia marmo che urbanistica, stavano verificando la fattibilità tecnica di quel famoso tracciato che doveva raggiungere dalla Cava Paolina, insomma. Oggi apprendiamo dalla stampa e dalla denuncia del Gruppo GRIG, fatta al Prefetto e insomma a voi per conoscenza, che avete cambiato idea sul tracciato. Lo apprendiamo dalla stampa eh, e che artefice del nuovo progetto è, addirittura, lo stesso Comune di Carrara. Nel segnalare che l'attività in oggetto incide in prossimità dell'area protetta, Parco delle Apuane, con pregiudizio immediato di specie vegetali ed animali presenti, con imminente pregiudizio per la sicurezza del territorio a Valle.

Che la pista, che già nella denuncia ci sono le foto, taglia al piede, un fronte detritico di notevoli dimensioni, ha come effetto primario quello di favorire e concentrare le infiltrazioni di acqua nel sub strato superficiale instabile, favorendo quindi la mobilitazione e anche, diciamo, l'amplificazione degli effetti dinamici e con accentuate possibilità di innesco di smottamenti, mettendo in serio pericolo la stabilità dell'intero ravaneto.

Ricordiamo, inoltre, che il problema ambientale con ricadute negative e danni incalcolabili ed irreversibili sul territorio e su tutta la collettività, l'attività di escavazione del marmo ai piedi del Sagro e nel Comune di Fivizzano, pregiudica lo sviluppo di altre attività economiche e turistiche e lo sfruttamento delle acque termali, perché le Terme di Equi hanno, sono inquinate dalla marmettola, che deriva da questa escavazione. Quindi, per difendere qualche posto di lavoro se ne chiudono altri e si tagliano le possibilità di uno sviluppo turistico di un territorio, che ha delle fortissime potenzialità. Io chiedo, oltre alla verifica, che già questo Comune stava facendo, anche di verificare quest'area di Ravaneto e i danni che potrebbe

avere da questo taglio questo Ravaneto. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, dopo avere chiarito, mi pare una decina di volte, la storia del famoso protocollo dell'estate..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Non ho parlato del protocollo. >>

Parla il Sindaco:

<< No, no, no ma lo dico, lo dico io. Dell'estate scorsa, dove ricordo, qualora fosse stato firmato quel protocollo, al Comune di Carrara veniva chiesto il sacrificio di accogliere un po' di passaggi da Campocecina a Carrara di scaglie, di sassi ecc, in attesa che il Comune proponente presentasse un progetto per sistemare la Via di Fosdinovo o in alternativa o in parallelo di studiare un tracciato, che consentisse di passare all'interno dei bacini marmiferi. Quel protocollo, oltre a non essere mai stato firmato, non ha avuto quindi più nessuna efficacia, nulla c'è stato chiesto e c'è stato inviato nei mesi scorsi una lettera con allegato una carta, una cartina con un tracciato. Punto. Quindi, insomma, ci voleva un po' di fantasia a dire che era un progetto, era una carta con un tracciato. Comunque, per rispetto anche per chi ce l'aveva consegnato, l'ho inviato agli uffici di competenza, che, ripeto, sono l'Ufficio Marmo e l'Ufficio Urbanistica e Lavori Pubblici, i quali, ovviamente, dopo averne fatto una prima verifica non hanno prodotto nessun atto conseguente, né diciamo, anche perché, ripeto, si trattava veramente di una proposta grafica, ma non certo progettuale. Dopo di che, dalle notizie, si vede che le notizie di stampa anticipano il pensiero di chi propone il procedimento, io, oggi pomeriggio sono arrivato, e sulla mia scrivania c'è un faldone con una lettera del Comune di Fivizzano, quindi timbrata 31 marzo, che mi pare sia oggi, e dove in allegato, quindi, il collega di Fivizzano, dice: invio copia per il progetto per recupero adeguamento di viabilità di collegamento, il bacino del Morlungo, il bacino industriale, fino a ritrovare una soluzione condivisa per il problema del trasporto, dei nostri bacini estrattivi ecc. Proseguendo, il nostro Ufficio Tecnico, quindi Fivizzano, dopo una serie di sopralluoghi, atti a definire il tracciato per ridurre al minimo l'impatto, ecc. E quindi dice ti mando questa volta, spero, e penso, un progetto, che, ripeto, abbastanza con tanti allegati, che non ho ancora aperto, non perché ho la pretesa di giudicare un progetto, ma per mandarlo, quindi come ho fatto con il primo messaggio, per mandarlo anche questo agli uffici di competenza. Quindi, sarò più preciso al riguardo, appena avrò qualche riscontro per capire esattamente il tracciato, questa volta, se è quello indicato nella sua interpellanza o meno. Di certo, in questo momento, il Comune non è artefice di nulla se non, voglio dire, di ribadire semmai una collaborazione istituzionale, come aveva fatto anche nel luglio scorso, ovviamente, se possibile, in un Comune, voglio dire, che ci chiede appunto questa collaborazione. Dopo di che, guardi, io, per sua fortuna e sua gioia, tra due mesi non sono più qui, quindi non farò nemmeno il Sindaco di Fivizzano. Quindi, tutti i problemi che lei dice di Fivizzano, ecc, io li posso solo rigirare al mio collega, per sua fortuna o sfortuna, ma queste sono considerazioni che, ovviamente, fanno parte dell'interrogazione, ma che attengono a quella comunità. >>

* **Presiede il Vice Presidente Tonarelli.**

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Laquidara. Pulizia porzione fossa, porzione spiaggia Fossa Maestra. >>

Interrogazione: pulizia porzione spiaggia Fossa Maestra.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Le spiagge comunali del nostro litorale, anche quest'anno, saranno totalmente libere e restiamo in attesa della pulizia, che precederà la stagione balneare. Tuttavia, in questa primavera molto temperata, sono sempre più frequenti le persone che si intrattengono sulla spiaggia e non si può non notare, data anche la sua ubicazione vicino ai padiglioni fieristici, una presenza più numerosa di persone nella spiaggia della Fossa Maestra dove sono presenti anche gruppi di signore, che, tempo permettendo, hanno fatto della spiaggia il loro luogo di ritrovo. Proprio in concomitanza con le fiere e in questi giorni con SEATEC, la spiaggia rappresenta, senza ombra di dubbio, una brutta cartolina per il nostro territorio: odori nauseabondi, sporcizia, degrado, la fanno da padrone proprio nella zona di accesso vicino al marciapiede e non contribuiscono di certo a rendere appetibile il nostro litorale. La cura del territorio è la prima cosa che un turista nota nel momento in cui raggiunge un luogo di villeggiatura ed è da qui che, chi amministra, dovrebbe far partire l'agenda dei lavori da fare per il rilancio dell'economia locale. Promozione turistica di un territorio è anche questo e ci chiediamo come mai non si sia pensato a ripulire la spiaggia proprio in considerazione della sua vicinanza ad una Fiera, che, unica in Italia, è dedicata alla fornitura della cantieristica nautica e navale. E' logico che non si possa tornare indietro con le lancette dell'orologio, ma almeno cerchiamo di offrire ai residenti ed eventuali visitatori un'immagine del territorio più decente, con lo sforzo di rassettare, igienizzare e rendere decorosa una porzione di spiaggia normalmente ben frequentata. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Sulla premessa, devo dire, confermare quello che credo l'Assessore Coppola abbia già anche detto in commissione, che la decisione della Giunta è stata quella, anche per quest'anno, di gestire le tre spiagge libere come lo scorso anno. Fra l'altro, mi risulta anche con soddisfazione, non tanto perché qualcuno me l'ha detto, ma perché non ho ricevuto letteracce di protesta, come avveniva spesso, per i bagni o per qualcosa, e, oltretutto, mi pare che, per il primo anno nella storia, siano state veramente libere, perché nessuno vendeva nulla né di bevande, né di sdrai, né di ombrelloni, e quindi chi voleva si attrezzava e andava e ne fruiva al massimo. Sulla questione del materiale, che viene, diciamo così, ad ondate depositato sulla battigia, sulle spiagge ovviamente, comprese quelle libere, devo dire che mi stupisco un po' perché, in genere, insomma direi che l'azienda provvede abbastanza con tempestività alla rimozione diciamo di questo, del materiale, che proviene dal mare, in occasione appunto di mareggiate o quant'altro. E quindi anche passando ho visto che anche a seguito, proprio dei lavori di abbattimento dei manufatti, che c'erano a cura del privato, che passando si vede anche, anche guidando tutto quello spazio, diciamo così, anche senza fermarsi, devo dire che, insomma, almeno dalla strada non si noterebbe un accumulo così gigantesco di materiale depositato. Però, se

l'interrogazione è stata fatta anche in concomitanza, comunque, come una fiera importante come SEATEC, insomma faremo in modo di passare già da domani questo input all'azienda perché provveda, diciamo così, a rendere questa spiaggia diciamo più accogliente e più fruibile anche per una passeggiata, oppure anche per una sosta, diciamo così, distensiva. Ecco io, quindi, insomma, ritengo ecco che in genere, in genere l'attenzione c'è. Se è mancata questa volta vediamo di farla ritornare. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. E ora passiamo all'ordine del giorno, presentato dal Consigliere Bonni: adesione alla Giornata Europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica – La nostra salute non è in vendita. La parola al Consigliere Bonni. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Grazie Presidente.

Ordine del Giorno: “Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica “Our Health is not for sale” – “La nostra salute non è in vendita” che si terrà il 7 aprile 2017.

Premesso che l'art. 32 della Costituzione Italiana obbliga lo Stato a tutelare la salute “come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”, garantendo cure gratuite agli indigenti.

Considerato che nell'anno 2016 circa 11 milioni di italiani hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche, ben 2 milioni in più rispetto al 2012; la spesa sanitaria legata alle prestazioni private, a cui gli italiani hanno ricorso nel 2016, ammonta a 34,5 miliardi di Euro con aumento del 3,2% rispetto al biennio 2013/2015; la compartecipazione alla spesa sanitaria (TICKET) introdotta ormai da anni nei nostri SSR, è andata nel tempo aumentando sino ad arrivare al superamento della tariffa nelle prestazioni private, tanto che nel 2016 il 45,4% degli italiani ha preferito rivolgersi al privato per prestazioni sanitarie che nel sistema pubblico avrebbe pagato ad una tariffa uguale o di poco superiore;

il 72,6% delle persone che hanno dovuto scegliere la sanità privata, lo ha fatto a causa delle lunghe liste di attesa; 7,1 milioni di italiani hanno scelto prestazioni sanitarie in regime di “INTRAMOENIA” dei quali il 66,4% lo ha fatto sempre a causa delle eccessive liste di attesa nel pubblico ed il 30% perché i laboratori, gli ambulatori e gli studi medici in accesso privato sono aperti il pomeriggio, la sera e nei fine settimana.

Preso atto che ogni giorno piccoli ospedali e servizi territoriali vengono chiusi, pertanto, in un periodo di forte crisi economica la sanità, quindi la salute, si allontana dal cittadino con un sensibile aumento dei costi a carico del malato e della sua famiglia; il turnover degli operatori è sostanzialmente bloccato, con la conseguenza che le condizioni di lavoro peggiorano, le liste d'attesa per visite ed esami si allungano e l'accesso ai servizi di qualità non è più garantito a tutti; il 45% degli italiani ritiene che il proprio servizio sanitario regionale sia peggiorato; i pronto soccorso degli ospedali non sono più in grado di garantire la qualità dell'assistenza necessaria, stante l'affollamento e l'impossibilità di ricovero, con situazioni che offendono la dignità delle persone.

Tenuto conto che il prossimo 7 aprile 2017 sarà organizzata la seconda edizione della giornata europea di azione contro la commercializzazione della salute “Our Health Is Not For Sale” – La nostra salute non è in vendita con l'obiettivo di:

1.denunciare le misure di austerità in corso e le loro conseguenze sia dirette (lunghe liste di attesa, precarizzazione delle condizioni di lavoro, riduzione dei posti di

lavoro), che indirette (riduzione dell'investimento pubblico con il fine della privatizzazione dello stesso e dell'apertura allo sviluppo delle assicurazioni private).
2. Denunciare l'indebolimento della normativa a tutela del sistema sanitario pubblico, con il conseguente ampliamento di un mercato della salute a favore delle multinazionali e del capitale finanziario.

si impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a aderire alla giornata europea di mobilitazione "Our Health Is Not for Sale" – "La nostra salute non è in vendita", in difesa della sanità pubblica del 7 aprile 2017. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< La parola al Consigliere Isoppi. >>

Parla il Consigliere Isoppi:

<< E grazie, grazie Presidente. Intervengo su questo argomento per la maggioranza e per ovvie ragioni anche di mestiere. Volevo sottolineare che siamo qui, come temevate, noi ci siamo eh, abbiamo mantenuto la parola. Detto questo: Federico, allora questo è un po', è un po' confusello. Cioè mettiamo insieme tanti argomenti, tante cose. Devo dire ognuna meritevole di grande attenzione perché quando parliamo di sanità moderna, vogliamo fare un documento e bisognerebbe anche capire che le risorse non sono illimitate e quindi bisognerà cominciare a ragionare quanto e come perché non possiamo avere tutto e tutto. Per cui, bisognerebbe cominciare a parlare di appropriatezza anche delle procedure, che si fanno, delle indicazioni ecc, ecc. L'altra cosa, che ci sarebbe da capire, come mai costa di meno la sanità, qui meno male che non c'è Lanmarco, che costa di meno in certi momenti la sanità privata rispetto a quella pubblica, anche questo è un tema, che andrebbe sviscerato con un pochino più di attenzione. Sull'intramoenia poi ancora ci sarebbe da dire tanto. Però, insomma, in sostanza siamo per la sanità pubblica. Quindi, al di là che trovo questo documento, poteva, forse, essere fatto un pochino meglio, però io mi sentirei insieme a loro di votarlo perché, insomma, la sanità pubblica è una risorsa a cui tutti noi crediamo e che dobbiamo difendere. Però, nella difesa di questa sanità pubblica, non dobbiamo cadere nella retorica, nel populismo perché la sanità pubblica ha un costo e, quindi, deve essere gestita bene e deve dare le risposte giuste e non tanto per darle e per fare. Okay? Va bene? Quindi, insomma, credo che daremo... >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Scattina. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Aderisco anch'io al documento presentato dal Consigliere Bonni, però vorrei fare alcune considerazioni sulla sanità.

Il Sistema Sanitario Nazionale, nato nel 1978, forte di una mobilitazione, che si richiamava all'art. 31 della Costituzione, è un vago ricordo attualmente. Dal 1992, con De Lorenzo, allora Ministro della Sanità, ad oggi una serie di contro riforme, la riforma del titolo V°, le politiche della Commissione Europea hanno cambiato completamente i principi ispiratori e la sanità è diventata una azienda, che deve produrre profitto. Lo scopo del Governo Nazionale e Regionale, tra chiacchiere e slogan, smentite dalla realtà, è chiaro: smantellare il servizio pubblico sanitario, che è un diritto costituzionale per orientarlo verso la totale liberalizzazione e privatizzazione, con grande vantaggio dei pazienti ricchi, delle cliniche private, delle compagnie assicurative. In Toscana, come nel resto dell'Italia comunque, quindi è in

atto, un sistematico ridimensionamento della sanità pubblica ed è facile rendersene conto quanto ci si rivolge alla ASL per esami diagnostici o visite specialistiche. Le liste di attesa diventano sempre più lunghe e possono passare anche molti mesi prima che possano essere erogate le prestazioni richieste. Molti farmaci ormai sono a pagamento. Il numero degli ospedali diminuisce assieme ai posti letto. Alcuni ospedali, classificati per acuti, come quello di Massa Carrara, subiscono, c'è da dire, un declassamento grave, non potendo più offrire cure specialistiche a lungo termine o di relativa complessità, che prima potevano essere fatte. Anche la sanità sul territorio sta subendo drastici ridimensionamenti, nonostante che fosse stato previsto e promesso il suo potenziamento come conseguenza necessaria del fatto che molte funzioni, svolte prima dagli ospedali, sono venute a cessare. Queste scelte di politica sanitaria hanno, come scopo evidente, il trasferimento al privato di sempre più numerose prestazioni. Inoltre, con la crescita dei servizi della sanità pubblica assistiamo ad un prosperare ed estendersi delle strutture private, sempre più ampie, moderne, efficienti, finanziate da investitori che considerano l'assistenza sanitaria un business e una merce da offrire perché generi profitti. L'estendersi del privato snellisce l'assistenza per chi riesce a pagarla, ma esclude chi non ha le risorse economiche richieste. In questo modo, accanto ad una sanità privata efficiente, per chi se la può permettere, resterà una assistenza sanitaria pubblica sempre meno efficiente e più degradata. La sanità pubblica, in questi ultimi anni, è diventata non solo meno efficiente, ma anche più lontana dai cittadini. Finché esisteva la ASL n. 1 di Massa Carrara c'era un filo diretto tra la dirigenza di questa e tutti i Sindaci della Provincia, ciascuno dei quali poteva far conoscere direttamente le esigenze del proprio Comune e della propria popolazione. Oggi che le ASL di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno sono state accorpate e hanno come sede unica Pisa, non solo la dirigenza della sanità pubblica è più lontana geograficamente, non solo si deve occupare di un'area molto più vasta e con una quantità di problemi molto più ampia, ma si interfaccia con uno solo dei Sindaci di ciascuna Provincia. Si dice che tutto questo servirà a ridurre le spese, ma non è vero, la sanità pubblica sarà più lontana dai cittadini e le spese resteranno ugualmente alte perché, in ogni caso, non si vuole mettere mano alla eliminazione degli sprechi. C'è da dire che questa involuzione del sistema sanitario, è stata pensata e gestita dalla Regione, diretta da un Governatore, Rossi, e da una Giunta di Centro Sinistra identica a quella che governa il nostro Comune. Quando fu varata i nostri amministratori locali l'accettarono supinamente. Già a quel tempo le opposizioni facevano notare le incongruenze e le inevitabili conseguenze, a cui ora assistiamo, ma venivamo additati come cassandre. Quindi, per tornare all'argomento iniziale, non ci sono scorciatoie. La mobilitazione, come quella proposta dal Consigliere Bonni, anche su argomenti parziali come il rifiuto della speculazione sulla salute, su quel diritto che è la condizione di benessere psico-fisico, come il diritto a rimanere sani con la garanzia della prevenzione, sono fondamentali..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliere, la prego di arrivare al termine, perché i cinque minuti sono scaduti.>>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Vuole che smetta? >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< No, no vada avanti, ma cerchi, ecco. Grazie. Vada, vada. Vada avanti. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Senza dimenticare, io penso che questi sono argomenti importanti..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sì, sì, ma ci sono dei tempi. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Stiamo parlando della sanità del nostro territorio. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Ci sono dei tempi, ci sono dei tempi. E va beh, ma io, io devo fare rispettare il regolamento. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Bravo. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Comunque, vada pure avanti. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Tre minuti. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Glielo ricordavo solo. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Senza dimenticare che il problema di tutti i nostri mali..finisco qua, lasci stare. Va bene, appoggio..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< No. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Va bene così. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Le ho solo ricordato la tempistica. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Va bene. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Niente mica di. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Comunque, voterò la mozione del Consigliere Bonni. >>

* Nel corso degli interventi hanno ripreso posto in aula i consiglieri Bienaimè, Musetti e Scattina ed hanno lasciato l'aula i consiglieri Barattini, Boggi, Corsi e Bottici (presenti n. 17);

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Non ci sono altri iscritti a parlare. Per cui, metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Bonni. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. (17 favorevoli (unanimità) (Ragoni, Sindaco, Crudeli, Boni, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Giromella, Isoppi, Martinelli, Bonni, De Pasquale, Bienaimè, Menconi e Scattina). Per cui, siamo a posto. Allora, buonasera a tutti. Il Consiglio è terminato. >>

La seduta termina alle ore 21,15.